

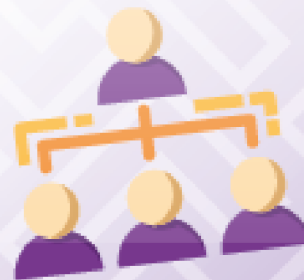


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. DI ZOLA PREDOSA

BOEE17200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. DI ZOLA PREDOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4730** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 73*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 108** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica e, coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, definisce i criteri di utilizzazione delle risorse della Direzione Didattica, costituisce un impegno per l'intera comunità, nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in linea con i principi che ispirano il NGEU. La sua funzione fondamentale è quella di informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, di presentare la progettazione che la scuola mette in atto e di rispondere alle esigenze del territorio e dell'utenza, in linea con gli indirizzi generali, le finalità e gli obiettivi del Sistema Nazionale d'Istruzione, nel rispetto delle direttive e dei principi del nuovo Quadro di Riferimento Europeo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp2.2), nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo - didattico promosso dalla Scuola. Nella molteplicità delle azioni didattiche, il PTOF si caratterizza come progetto unitario, integrato e trasversale, elaborato professionalmente da tutte le componenti della vita scolastica, con l'intento di formare persone in grado di "pensare" ed "agire" autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La Direzione Didattica, costituita da cinque plessi dislocati su quattro sedi, è situata nel comune di Zola Predosa, un'area caratterizzata da un livello socio-economico prevalentemente medio - alto. Si tratta di un territorio piuttosto ricco, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati, abitato da famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 13% del totale frequentanti; infatti, la scuola ha beneficiato, già dall'anno scolastico 2016/2017, di finanziamenti per aree a forte flusso migratorio. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono per lo più di seconda generazione. Diminuiscono gli arrivi in corso d'anno di alunni che non parlano italiano, per i quali esiste un protocollo di ingresso.

Si rileva che l'utenza con cittadinanza non italiana nell'ultimo triennio è aumentata, infatti sono 4 le classi della Direzione Didattica (3 plesso Bertolini e 1 plesso Calamandrei) che hanno un'utenza straniera superiore del 30% rispetto agli iscritti.

Vincoli



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio/alte. Accanto ad una fascia adeguatamente stimolata dalle famiglie, vi è una "fascia debole" di alunni che evidenziano problemi di disagio o di difficoltà di apprendimento, entrambi fattori riconducibili a stimolazioni culturali scarsamente significative. Tali alunni necessitano, pertanto, di tempi più lunghi di apprendimento e la messa in atto, da parte dell'istituzione scolastica, di "accomodamenti ragionevoli" per rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende, riconosciute sul mercato nazionale ed internazionale, sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale, che contribuisce, con i fondi del diritto allo studio, al finanziamento di alcuni progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo.

Vincoli

I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza del Comitato dei Genitori. Sulla base di un approccio partecipativo e solidale, la collaborazione tra la scuola, l'Ente Locale, la Biblioteca, gli enti e le associazioni di carattere culturale e/o sportivo che operano sul territorio è molto attiva, al fine di rendere la scuola un laboratorio di competenze sociali, culturali e civiche, offrendo a tutti gli alunni e, in particolare, a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità educative. In tutti i plessi della Direzione Didattica si è avviata da anni la formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione diretta verso gli adulti e gli alunni. Le due scuole primarie hanno laboratori attrezzati (informatica, scienze), palestre e biblioteche e quasi tutte le classi sono dotate di Monitor Interattivi, favorendo la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione dell'Istituto (PON - Azione 13.1.2). Le risorse stanziati dal PNRR contribuiscono alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, capaci di promuovere un cambiamento nelle metodologie d'insegnamento e la conseguente ricaduta positiva sugli studenti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vincoli

Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate. Il funzionamento didattico e amministrativo deve essere utilizzato per spese obbligate (sicurezza, materiale di facile consumo, ecc). La disponibilità non vincolata è esigua e non lascia spazio a specifiche ed impreviste esigenze. La scuola dispone di laboratori non ancora del tutto attrezzati per supportare una didattica volta al miglioramento delle competenze digitali degli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La Direzione Didattica, costituita da cinque plessi dislocati su quattro sedi facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e dagli scuolabus comunali, è situata nel comune di Zola Predosa, un'area caratterizzata da un livello socio-economico prevalentemente medio - alto, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati. La popolazione studentesca presenta le seguenti caratteristiche: gli alunni di scuola Primaria con disabilità certificata sono 22 su 491 studenti frequentanti, in linea con la media nazionale, al di sotto di quella regionale e al di sopra del riferimento provinciale; gli alunni di scuola Primaria certificati DSA sono 11, al di sopra del riferimento provinciale, regionale e nazionale. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 16,3% del totale frequentanti; infatti, la scuola ha beneficiato negli anni scolastici (dal 2016 a tutt'oggi) di finanziamenti per aree a forte flusso migratorio. Per ciò che attiene al background familiare degli studenti, il livello mediano dell'indice ESCS, per l'anno scolastico 2022-2023, è alto. Si evidenzia la presenza di famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca. Dalla tabella 1.1.b.2 risulta che la percentuale di variabilità dell'indice ESCS per l'anno scolastico 2022-2023 dentro le classi è del 92,77%, al di sopra della media nazionale.

Vincoli:

Le aspettative sull'offerta formativa della scuola sono medio-alte. Accanto ad una fascia adeguatamente stimolata dalle famiglie, vi è una "fascia debole" di alunni che evidenziano problemi di disagio e di difficoltà di apprendimento, entrambi fattori riconducibili a stimolazioni culturali scarsamente significative. Tali alunni necessitano, pertanto, di tempi più lunghi di apprendimento e la messa in atto, da parte dell'istituzione scolastica, di "accomodamenti ragionevoli" per rispondere ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

Territorio e capitale sociale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

La Direzione Didattica è situata nel comune di Zola Predosa. Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale. La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza del Comitato dei genitori. La collaborazione tra scuola, Ente Locale, Biblioteca, ASL, Enti e Associazioni di carattere culturale e/o sportivo che operano sul territorio è molto attiva, al fine di rendere la scuola un laboratorio di competenze sociali, culturali e civiche, offrendo a tutti gli alunni e, in particolare, a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità educative. Il rapporto con l'Amministrazione comunale è improntato al confronto e alla condivisione di scelte e proposte progettuali che supportano la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Per raggiungere i plessi della Direzione Didattica il comune di Zola Predosa offre il servizio "Scuolabus", reso nei modi e nei tempi funzionali agli orari scolastici, e il pedibus, che promuove l'andare a scuola a piedi, seguendo un percorso stabilito e rispettando l'orario prefissato.

Vincoli:

I limiti posti agli Enti Locali e le contingenze finanziarie ed economiche nazionali hanno ridotto i contributi dell'Amministrazione alle scuole, causando l'interruzione di alcuni servizi. La razionalizzazione dei fondi del diritto allo studio, ad esempio, non sempre garantisce una copertura totale dei costi di funzionamento amministrativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I diversi plessi dell'Istituto sono dotati di risorse strutturali e infrastrutturali che consentono di attrezzare appositi spazi finalizzati alla didattica laboratoriale, alla realizzazione di progetti e di attività di recupero, sostegno e potenziamento. Le due scuole primarie hanno laboratori attrezzati (informatica, scienze), palestre e biblioteche e quasi tutte le classi sono dotate di Monitor Interattivi, favorendo la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione dell'Istituto (PON - Azione 13.1.2). Le risorse stanziare dal PNRR contribuiscono alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, capaci di promuovere un cambiamento nelle metodologie d'insegnamento e la conseguente ricaduta positiva sugli studenti. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola predispone il Piano Didattico Personalizzato, necessario per il raggiungimento degli obiettivi previsti, attivando progetti di inserimento/accoglienza e laboratori di alfabetizzazione linguistica.

Vincoli:

Le risorse finanziarie provenienti da enti privati o pubblici sono tutte vincolate e rendicontate. La disponibilità non vincolata è esigua e non lascia spazio per esigenze specifiche e impreviste. La scuola dispone di laboratori non ancora del tutto attrezzati per supportare una didattica volta al miglioramento delle competenze digitali degli alunni.



Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (75%) con più di cinque anni di servizio nella Direzione Didattica di Zola Predosa, garantisce non soltanto esperienza didattica e continuità alle azioni attivate nell'area progettuale educativo - didattica e in quella amministrativo - organizzativa, ma anche un certo grado di stabilità per la progettazione a lungo termine, nonché uno stile professionale consolidato. I docenti di sostegno, unitamente alla Funzione Strumentale, area Inclusione, hanno il compito di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe, con l'obiettivo di promuovere il processo di inclusione in maniera efficace. Negli ultimi anni si è registrato un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente e ATA stabile nella scuola. Dall'a.s. 2019/2020, con la nuova dirigenza, si è cercato di garantire stabilità e continuità, nell'ottica di una efficiente ed efficace azione dirigenziale.

Vincoli:

Il turn-over del personale dovuto alla mobilità è aumentato negli ultimi anni. I dati relativi ai contratti a tempo indeterminato non tengono conto della mobilità derivante dalle assegnazioni provvisorie. Il 42,6% del personale docente di ruolo ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; fattore, questo, che potrebbe incidere sull'introduzione di pratiche didattiche innovative. Si rende necessario prevedere percorsi di aggiornamento, volti a soddisfare le esigenze formative del personale e dell'Istituto, nell'ottica di un miglioramento degli esiti e delle competenze degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. DI ZOLA PREDOSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE17200G |
| Indirizzo | VIA ALBERGATI 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA |
| Telefono | 051754267 |
| Email | BOEE17200G@istruzione.it |
| Pec | boee17200g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | ddzolapredosa.edu.it |

Plessi

COMPLESSO C4 (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA17201B |
| Indirizzo | VIA DELLE OFFICINE, 10 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via delle Officine 10 - 40069 ZOLA PREDOSA BO |

VIA THEODOLI (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---------------|----------------------|

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

| | |
|-----------|--|
| Codice | BOAA17202C |
| Indirizzo | VIA THEODOLI - 40069 ZOLA PREDOSA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via THEODOLI 7 - 40069 ZOLA PREDOSA BO |

P. BERTOLINI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BOAA17204E |
| Indirizzo | VIA GESSO 26 RIALE 40069 ZOLA PREDOSA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via Gesso 26 - 40069 ZOLA PREDOSA BO |

P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE17201L |
| Indirizzo | VIA ALBERGATI, 32 ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">Via ALBERGATI 32 - 40069 ZOLA PREDOSA BO |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 291 |

PIERO BERTOLINI - RIALE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BOEE17204Q |
| Indirizzo | VIA GESSO, 26 FRAZIONE RIALE ZOLA PREDOSA 40069 ZOLA PREDOSA |



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Edifici

• Via Gesso 26 - 40069 ZOLA PREDOSA BO

Numero Classi

10

Totale Alunni

203



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Informatica | 2 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 105 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 2 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 24 |

Approfondimento

I diversi plessi dell'Istituto sono dotati di risorse strutturali e infrastrutturali che consentono di attrezzare appositi spazi finalizzati alla didattica laboratoriale, alla realizzazione di progetti e di attività di arricchimento dell'Offerta Formativa, nonché di recupero, sostegno e potenziamento. La maggior parte dei finanziamenti provengono dal Ministero e dall'E.L., e sono incrementati grazie alla partecipazione ai progetti PON, PNSD e PNRR, con il supporto del contributo volontario delle famiglie finalizzato ad ampliare l'offerta formativa della scuola, per realizzare percorsi di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

arricchimento, culturale ed esperienziale, complementari a quelli previsti dal curriculum, che richiedono l'intervento di esperti esterni. In questa prospettiva, l'adesione all'Avviso Pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU, ha consentito di dotare la scuola di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. L'intervento è stato finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU). L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Seguendo le linee guida del PNRR, nel framework 1: Next Generation Classroom, nella nostra scuola, gli spazi innovativi si andranno ad arricchire con ulteriori attrezzature tecnologiche, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. In questi spazi il docente, adeguatamente formato, sperimenta, in collaborazione con i ragazzi, nuove metodologie, garantendo l'accesso alla conoscenza, fornendo accompagnamento e feedback per consentire un processo autonomo di apprendimento.

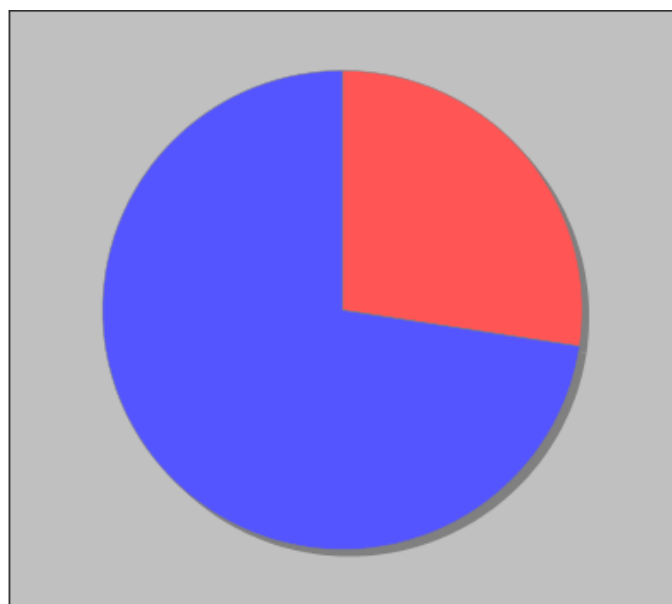


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 100 |
| Personale ATA | 23 |

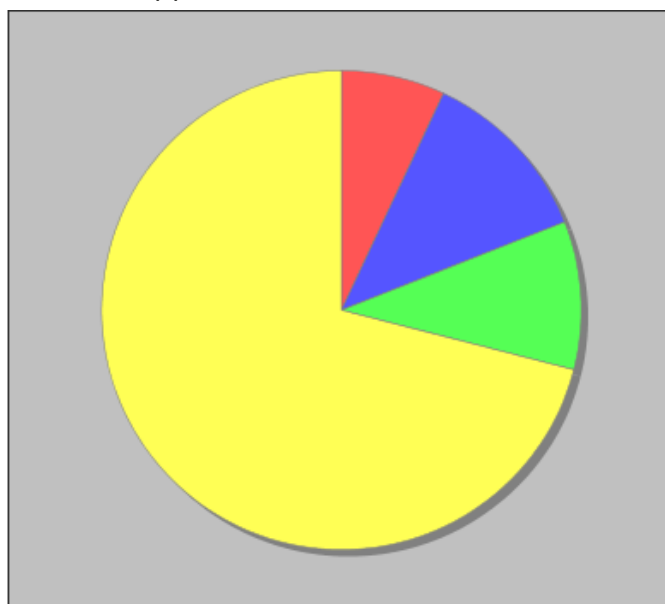
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 10
- Più di 5 anni - 71

Approfondimento

L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (75%) con più di cinque anni di servizio nella Direzione Didattica di Zola Predosa, garantisce non soltanto esperienza didattica e continuità alle azioni attivate nell'area progettuale educativo - didattica e in quella amministrativo - organizzativa, ma anche un certo grado di stabilità per la progettazione a lungo termine, nonché uno stile professionale consolidato. I docenti di sostegno, unitamente alla Funzione Strumentale, area



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Inclusione, hanno il compito di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe, con l'obiettivo di promuovere il processo di inclusione in maniera efficace. Negli ultimi anni si è registrato un processo di turnover fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente e ATA stabile nella scuola.



Aspetti generali

Nel rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione e in linea con le direttive europee nel campo dell'istruzione, l'Istituzione scolastica si propone di elaborare percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti e di ciascuno. Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la Direzione Didattica di Zola Predosa si impegna nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni
2. Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)
3. Promozione di una scuola, sostenibile ed inclusiva, aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva

La Vision della Direzione Didattica di Zola Predosa si fonda sul concetto di scuola come "polo educativo" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nostra istituzione scolastica è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, in grado di poter essere determinante nei "processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani", con una particolare attenzione allo sviluppo della "Persona", alla costruzione del sapere e alla conquista dell'identità di ciascuno, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. Cittadini si diventa è la Vision che la scuola si propone di raggiungere, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni. Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, la nostra istituzione scolastica si pone come Mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali. Nel definire la Mission e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica non può prescindere dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e dall'attuazione del PdM (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Infatti, il rapporto di autovalutazione (RAV) rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato a promuovere un'attività di analisi e di valutazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili; inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo - didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. La scuola a tempo pieno di Zola Predosa è per tradizione costruita attorno al concetto di ambiente di apprendimento; ambiente inteso come sistema di relazioni positive tra persone (alunne, alunni e adulti), saperi e oggetti (strumenti, spazi, luoghi ed elementi naturali). Questa interconnessione si traduce nella necessità di costruire luoghi favorevoli all'apprendimento, alla molteplicità delle abilità, degli stili e delle culture, per garantire il successo formativo e lo sviluppo cognitivo. A tal proposito verranno organizzati per tutto il personale percorsi di mindfulness, una pratica specifica di meditazione centrata sulla consapevolezza dell'esperienza personale presente. In particolare tali percorsi sono volti a sviluppare un atteggiamento aperto, curioso e non giudicante sul sé e sulla propria esperienza.

Un approccio che necessariamente tende ad escludere un'idea di scuola centrata su modelli di apprendimento astratto, ma che non rinuncia alla qualità dei saperi, perché consapevole del fatto che i bambini imparano meglio e di più quando sono messi nella condizione di sperimentare direttamente ciò che vanno imparando. Ambiente, quindi, inteso come comunità di apprendimento dove il ruolo dell'adulto è quello di mediare tra bambino e saperi, ma anche di sottolineare l'aspetto valoriale. Nella realizzazione di una realtà accogliente, sostenibile ed inclusiva, la scuola è il punto di riferimento culturale e formativo che coinvolge famiglie, associazioni, enti locali per garantire a tutti, nessuno escluso, un servizio di alta qualità, dando l'opportunità ai propri docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, predisponendo ambienti di apprendimento stimolanti per la ricchezza dei contenuti, per l'intensità delle relazioni umane, per l'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie. In una prospettiva di consapevolezza culturale, autonomia di pensiero, capacità di lettura di contesti e senso di responsabilità, la Direzione Didattica individua le condizioni qualificanti, per proseguire con profitto il proprio compito formativo, ancorando le scelte strategiche alla concreta vita scolastica e modellando le priorità e le azioni di miglioramento su di essa:

- la centralità della relazione educativa e didattica;
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno del curricolo verticale d'istituto da parte dei docenti;
- la cooperazione costruttiva tra i docenti;
- la partecipazione e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni;
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- l'impiego integrato di nuove tecnologie con la didattica;
- la concezione formativa della valutazione.

Punti di forza, questi, irrinunciabili della propria azione educativa, che pone particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno, nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee; tutto in una logica di benessere inteso "Well-being at School".

Concetto che mira a fornire agli insegnanti e a tutti gli attori coinvolti, l'opportunità di analizzare e integrare un approccio scolastico che consideri il benessere psicofisico come basilare.

Istruire non è solo insegnare conoscenze e abilità agli studenti, ma anche fornire loro ambienti sicuri e stimolanti in cui possano apprendere e crescere come individui. Le scuole perciò non sono solo luoghi di apprendimento, ma fungono anche da importanti spazi di sviluppo sociale ed emotivo. I bambini trascorrono la maggior parte del loro tempo a scuola e, di conseguenza, le scuole svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere e proteggere il loro benessere che in quest'ottica li porterà ad avere maggiori probabilità di successo a livello scolastico e personale. Essere più coinvolti nei processi di apprendimento, sviluppa relazioni sane con compagni e insegnanti e si è più preparati ad affrontare le sfide e le opportunità della vita al di fuori della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti assicurando standard di apprendimento comuni

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 incrementare la percentuale di studenti che, in uscita dalla scuola Primaria, si collocano nel livello di valutazione intermedio e avanzato in italiano, matematica e inglese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base di Italiano Matematica e Inglese

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 incrementare la percentuale di studenti che, in uscita dalla scuola Primaria, si collocano nel livello di valutazione intermedio e avanzato in italiano, matematica e inglese

● Competenze chiave europee



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità

Migliorare il livello di competenza digitale degli alunni

Traguardo

Nel triennio 2022/2025 incrementare il livello di competenza digitale degli alunni in uscita dalla scuola Primaria

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare e incentivare il monitoraggio degli esiti a distanza

Traguardo

Migliorare il monitoraggio degli esiti a distanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PROGETTARE PER COMPETENZE

Nella considerazione che il compito di una scuola che supera il modello trasmissivo è quello di fornire gli strumenti necessari per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, il percorso di miglioramento è finalizzato a dotare la scuola di un Curricolo verticale teso allo sviluppo delle competenze chiave europee, declinando oltre alle competenze disciplinari, le competenze trasversali. Nella sua dimensione verticale, il curricolo, fulcro per le diverse attività progettuali inserite nel PTOF, individua le scelte metodologiche e organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di Cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti di apprendimento significativi, reali e autentici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un curricolo verticale d'Istituto per competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative



○ Inclusione e differenziazione

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica

Attività prevista nel percorso: IL CURRICOLO

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico, Coordinatori di classi parallele, Team docenti, Funzioni Strumentali al PTOF, alla Valutazione e all'Inclusione |
| Risultati attesi | Giungere, alla fine del triennio 2022/2025, alla stesura di un curriculum verticale d'Istituto, prevedendo attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, al fine di garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il curriculum sarà altresì corredato da strumenti e rubriche per la valutazione, favorendo negli alunni il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Agli alunni non si chiederà solo di |

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Piano di miglioramento

padroneggiare lingua e numeri, ma di sviluppare autonomia di pensiero, coscienza civica, consapevolezza culturale, per superare i vecchi schemi della scuola dell'insegnamento e transitare verso la scuola dell'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: DIFFONDIAMO LE BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente scolastico, Coordinatori di classi parallele, Team docenti, Funzioni Strumentali al PTOF, alla Valutazione e all'Inclusione

Risultati attesi

Migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, le competenze progettuali e di valutazione dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche.

● Percorso n° 2: PROCEDIAMO IN PARALLELO

La pianificazione del Curricolo non può prescindere dalla verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni; a tal fine, occorre rendere sistematica la somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese, adottando criteri comuni di correzione. Si ritiene fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, realizzare specifici percorsi di recupero e potenziamento delle abilità di base, utilizzando coerenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

strumenti di valutazione, attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno, per assicurare standard di apprendimento comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sistematica la somministrazione di prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare pratiche educativo - didattiche inclusive in relazione ai diversificati bisogni formativi di ciascun alunno

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica



Attività prevista nel percorso: LE PROVE STRUTTURATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti dei Consigli di interclasse, Coordinatori di classi parallele, Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla Valutazione, all'Inclusione, Referente DSA, Referente BES/Disagio/Intercultura

Risultati attesi

L'attività si prefigge di rendere sistematica la somministrazione di prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali che costituiscano uno strumento oggettivo di valutazione del processo di apprendimento e/o della verifica di un percorso formativo. Sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio degli esiti delle prove, si predispongono i necessari adeguamenti, al fine di consolidare gli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti e uniformità tra le classi. Tale prassi valutativa consente di ri-orientare la programmazione e riprogettare specifici interventi didattici, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi degli alunni.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMO LE ABILITA' DI BASE

Tempistica prevista per la

6/2025

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Attraverso un'azione sinergica che contempli la formazione dei docenti e la progettazione di ambienti digitali, si intende avviare un percorso di miglioramento delle competenze digitali possedute dagli studenti in uscita dalla scuola Primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi didattici finalizzati al potenziamento delle competenze digitali degli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie integrate con la didattica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e attuare iniziative di formazione che coinvolgano un numero più

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

ampio di soggetti e che possano avere ricadute significative sull'attività didattica e organizzativa

Attività prevista nel percorso: CLASSI CONNESSE

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico, Team docenti, Animatore e Team digitale, Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla Valutazione, all'Inclusione, Referente DSA, Referente BES/Disagio/Intercultura, Gruppo di progettazione per le azioni previste per il PNRR |
| Risultati attesi | L'attività si prefigge di migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti, attraverso percorsi di orientamento e formazione per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, con arredi e tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base. La progettazione di percorsi curricolari di educazione digitale, consentirà gli alunni di acquisire, attraverso compiti di realtà e apprendimenti significativi, competenze trasversali. Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permetteranno un maggior grado di flessibilità per favorire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale saranno presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi |

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Attività prevista nel percorso: DENTRO, FUORI...OLTRE L'AULA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, Team docenti, Animatore e Team digitale, Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla Valutazione, all'Inclusione, Referente DSA, Referente BES/Disagio/Intercultura, Gruppo di progettazione per le azioni previste dal PNRR

Risultati attesi

Nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa e di tipo collaborativo, attraverso percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu, al fine di migliorare, alla fine del triennio 2022/2025, le competenze progettuali e digitali dei docenti per un uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica, con ricadute significative sull'attività didattica e organizzativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi. Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola che, superando un modello meramente trasmissivo, adotta modelli di didattica innovativa ed attiva consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo. Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, la capacità di mettere in atto innovative strategie metodologico - didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze. In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico - didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante Ideativo, Realizzativo /attuativo e Valutativo. Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica individualizzata e personalizzata, consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento - apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica considera i seguenti fattori determinanti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.

L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica, favorendo il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire agli studenti di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, di comprendere le ragioni di un insuccesso e di conoscere i propri punti di forza.

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento, calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, attraverso laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili.

La programmazione di specifiche attività di recupero e sostegno, nonché interventi educativo-didattici, finalizzati all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per promuovere attività didattiche mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ponendo al centro dell'attenzione i bisogni delle famiglie e dello studente.

A tal riguardo, perciò, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione.

Il potenziamento degli ambienti di apprendimento per rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, strutturando gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione e predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive. La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali. La scuola, come si legge nel D.Lgs. n. 62/2017 e nel DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali sia al termine della scuola primaria che a conclusione del primo ciclo di istruzione. Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà), all'interno di un processo di crescita individuale globale. Lo studente che si iscrive alla Direzione Didattica di Zola Predosa trova una scuola attenta all'evolversi dei saperi e delle tematiche culturali - non una scuola del nozionismo ma una scuola delle competenze - che intende fornire a ciascuno studente gli strumenti per scorgere e realizzare il proprio progetto di vita.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La presenza della tecnologia con connessione nell'aula consente di creare un contesto scolastico come risorsa, permette di progettare le attività didattiche con un più elevato livello di personalizzazione e di raggiungere un livello maggiore di inclusione. In questa prospettiva, l'adesione all'Avviso Pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM" rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, attraverso la realizzazione di ambienti specificatamente dedicati all'insegnamento delle STEM, offrendo a "tutti" e a "ciascuno" la possibilità di fruire degli strumenti didattici e digitali innovativi. Strumenti indispensabili, questi, di cui la scuola si è dotata per migliorare la qualità della didattica in classe



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, partecipando all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU. L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Seguendo le linee guida del PNRR, nel framework 1: Next Generation Classroom, nella nostra scuola, gli spazi innovativi si andranno ad arricchire con ulteriori attrezzature tecnologiche per aree di lavoro dedicate alle STEM, alla sperimentazione quali Tinkering, making, fotografia e videomaking, podcasting/web radio, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. In questi spazi il docente, adeguatamente formato, sperimenta, in collaborazione con i ragazzi, nuove metodologie, garantendo l'accesso alla conoscenza, fornendo accompagnamento e feedback per consentire un processo autonomo di apprendimento.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: 4.0 mila leghe: immersione nel futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai finanziamenti del PNRR, Piano Scuola 4.0, intendiamo realizzare, all'interno della Direzione Didattica, 14 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione on-life. Sulla base di quanto indicato nel Piano, l'istituzione scolastica intende adottare un sistema basato su una soluzione ibrida, lavorando su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Trasformeremo alcune aule e spazi comuni in ambienti tematici, con rotazione di tutte le classi, dedicati all'area linguistica e matematico-scientifica, elaborando soluzioni immersivo-analogiche, e ambienti per riflessione, discussione e relax. Garantiremo una rivoluzione di gran parte degli spazi del nostro istituto, con rotazione oraria di tutti gli alunni nelle aule specializzate, offrendo soluzioni flessibili e facilmente rimodulabili durante lo svolgimento delle attività. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

nuovi arredi modulari e una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto, dotando i due plessi di scuola Primaria della Direzione Didattica di alcuni arredi flessibili e rimodulabili. Tavoli componibili con ruote, carrelli per STEM, robotica, coding verranno dislocati diffusamente nelle aule; aumenteremo la dotazione di PC/Chromebook/tablet posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Acquisteremo armadietti per contenere attrezzature e libri specifici, sedute e tribune, per momenti di confronto, riflessione e creatività. L'obiettivo pedagogico-didattico è quello di migliorare le capacità logico-matematiche, linguistico-espressive e relazionali dei nostri alunni, indirizzando gli acquisti verso kit per le STEM, la robotica e l'elettronica, verso materiali per il podcasting/web radio, la stop-motion e la produzione video, per un approccio concreto alla conoscenza. Andremo, quindi, ad implementare il patrimonio già esistente, con spazi dedicati alla creazione di contenuti digitali. Ci doteremo di App per l'AR utilizzando device e monitor interattivi a nostra disposizione per sfruttare le innumerevoli opportunità offerte da tale tecnologia, senza l'utilizzo di visori. Tutti i materiali realizzati saranno condivisi su repository dedicate sulla nostra piattaforma Google Workspace for Education per essere facilmente reperite e riutilizzate. La generale rivoluzione digitale e tecnologica avrà come effetto un miglioramento della relazione ambiente/individuo e delle dinamiche sociali e metacognitive, fondamentali per stimolare gli apprendimenti. Questa riconfigurazione delle aule e degli spazi comuni, diventa funzionale ad una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati che consente, attraverso l'intervento sugli ambienti di apprendimento, di impattare positivamente su tutto l'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 100.597,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 14.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

L'Istituto è destinatario dell'investimento 3.2 Scuola 4.0 "Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", che prevede un finanziamento per la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi in sinergia con i fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di realizzazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa della scuola. Il piano si basa su numerosi studi che hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe. Gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto sono: il Dirigente Scolastico che coordinerà il processo di trasformazione, attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento, l'Animatore digitale e il Team Digitale, nonché i docenti quali "utilizzatori" responsabili del processo volto ad allineare lo spazio e le tecnologie alla pedagogia e agli scopi educativi per i quali gli ambienti sono stati creati. L'obiettivo è la creazione di aule 4.0 dotati di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già dispongono le scuole. Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi in grado di permettere un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale saranno presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud e altri hardware e software. L'implementazione del digitale nelle aule e negli spazi comuni, soprattutto con la dotazione di Digital Board, è pensata per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno, promuovendo attività di robotica e STEM per la prevenzione del divario di genere, per creare esperienze di didattica innovativa, inclusiva e sostenibile. Questo intervento strutturale è destinato a supportare il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV d'Istituto in merito ai risultati scolastici e alle competenze chiave europee.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR****● Progetto: LET'S CODE!****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto, che si rivolge alle alunne e agli alunni della Direzione Didattica, ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni alle STEM. Si prevede di collocare gli strumenti digitali acquistati in spazi per l'apprendimento innovativi già esistenti: attraverso carrelli/contenitori tematici mobili si possono trasportare all'interno delle classi parte dei materiali, permettendo contemporaneamente l'accesso agli spazi dedicati. La nostra idea è quella di implementare le risorse, offrendo a "tutti" e a "ciascuno" la possibilità di fruire degli strumenti tecnologici. Ciò significa che molte più classi potranno svolgere attività legate alle STEM sia negli spazi dedicati, suddivisi in aree tematiche, che all'interno delle aule. Gli acquisti saranno finalizzati a potenziare le risorse già in dotazione nei due plessi di scuola primaria della Direzione Didattica. Per garantire la continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, nell'ottica della realizzazione del curriculum verticale, si prevede l'acquisto di kit di robotica dotati di comandi tattili, visivi e vocali utilizzabili dai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria (Blue Bot, Dash & Dot, Codey Rocky), riservando una particolare attenzione agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, affinché nessuno di essi corra il rischio di restare indietro. Si è scelto di acquistare materiali che afferiscono a tutte le cinque sezioni indicate dal bando, per offrire una gamma maggiore di stimoli alle alunne ed agli alunni delle nostre scuole, sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze. Il progetto promuove una didattica innovativa che favorirà l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa, privilegiando un approccio scientifico e laboratoriale, centrato sul processo di apprendimento più che sul prodotto, nonché sulla ricerca-sperimentazione, la problematizzazione, la socializzazione e la comunicazione delle esperienze. Il tipo di approccio si baserà sul "learning by doing", sull'apprendimento cooperativo, sul "peer learning", sullo "storytelling", sul "tinkering" e sulle metodologie IBL/IBSE e Jigsaw.

Importo del finanziamento

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/08/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 2 |

Approfondimento progetto:

Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0, per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, privilegiando un approccio scientifico e laboratoriale, centrato sul processo di apprendimento più che sul prodotto, nonché sulla ricerca-sperimentazione, la problematizzazione, la socializzazione e la comunicazione delle esperienze.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 35 |

Approfondimento progetto:

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con il piano "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento - insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Nel corrente anno scolastico, saranno attivate le seguenti azioni:

ROBOTICA EDUCATIVA DI BASE - 8 ore (6 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

ROBOTICA EDUCATIVA AVANZATO - 6 ore (4 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

CODING - 6 ore (4 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

DIGITAL STORYTELLING A SCUOLA - 8 ore (6 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

VIDEOMAKING - 8 ore (6 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

TINKERING: A SCUOLA DI CREATIVITA' 8 ore (6 frontali, 2 di preparazione percorso individuale)

● Progetto: Forma Mentis

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione del progetto

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in linea con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e con il "Piano Scuola 4.0", Azione 1 "Next Generation Classrooms", prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Riferimento fondamentale per la costruzione del nostro progetto è il DigCompEuropeo ed in particolare il DigComp 2.2, che ha come obiettivo quello di creare un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media di studenti e cittadini del XXI secolo. Compito della scuola è far crescere cittadini in grado di affrontare le sfide della società della conoscenza e la progressiva integrazione tra dimensione analogica e dimensione digitale. Il progetto si articolerà in tre Azioni distinte. La prima Azione è rivolta a tutto il personale scolastico: Dirigente scolastico, DSGA, docenti e personale ATA, e sarà composta da 4 moduli di 25 ore ciascuno. Le tematiche affrontate saranno: Competenze per la Pubblica Amministrazione; Trasformazione Digitale; Integrazione delle Tecnologie Digitali nella Didattica; Consapevolezza della Trasformazione Didattica; Conoscenza dei Linguaggi Multimediali; Allineamento con Normative e Indicazioni del MIM. La seconda Azione, rivolta a tutto il personale docente (infanzia e primaria), prevede laboratori di formazione sul campo e, nello specifico, 10 laboratori di formazione, di 10 ore ciascuno, organizzati in cicli di incontri, tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative, in linea con il Piano Scuola 4.0 e con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": robotica, STEM, Tinkering, Making, web-radio e videomaking. L'obiettivo sarà quello di formare insegnanti in grado di accompagnare le studentesse e gli studenti ad esplorare le frontiere tra ottica e arte, grafica e tridimensionalità, costruttività reale e immateriale, logica e immaginazione. Invitarli a sondare le connessioni tra suoni, immagini, danze, narrazione e scenografia, attraverso un contagio che mescola e sovverte schemi e categorie tradizionali. Aiutarli ad agire contemporaneamente su più piani di rappresentazione, allenandosi a un pensiero integrato e flessibile tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale dove la tecnologia non domina, non sostituisce, ma si integra con altri linguaggi. Il risultato sarà quello di far diventare i ragazzi costruttori attivi di saperi e in continua ricerca di nuove connessioni. La terza Azione, rivolta al personale scolastico, consiste nella creazione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento dove promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola condividendo e supportando gli insegnanti e tutto il personale nella fruizione dei laboratori e nella condivisione di pratiche e materiali didattici innovativi.

Importo del finanziamento

€ 47.136,46

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 60.0 | 0 |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: CLIL 4 STEM: PASSPORT TO THE WORD

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", in linea con il Piano Scuola 4.0, ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

competenze STEM, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. In questi anni abbiamo fatto nostro, ed espresso nel Curricolo STEM della Direzione Didattica, quanto sottolineato nelle linee guida delle discipline STEM: per insegnare bisogna emozionare! Riteniamo che questo progetto ci offra la possibilità di rendere reale questa immagine ideale. Attraverso i fondi stanziati intendiamo sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche, linguistiche e digitali, legate all'apprendimento delle discipline STEM, attraverso metodologie didattiche innovative, creative e coinvolgenti per gli alunni: utilizzeremo i laboratori di Robotica, Radio, Making, Tinkering e Linguistici, già presenti nella nostra scuola. In questi laboratori si lavora per coinvolgere gli alunni proiettandoli in esperienze didattiche perchè possano comprendere la realtà nella sua complessità. Gli alunni saranno protagonisti delle attività di diversi laboratori: Robotica, seguiranno le fasi di progettazione e realizzazione di attività che prevederanno la costruzione, il montaggio e la programmazione di robot pensati per la didattica; Radio, impareranno la gestione di una doppia postazione audio-video per il live streaming e il podcasting, pre e post-produzione e audio editing; Laboratori dedicati al FARE dove progetteranno e realizzeranno oggetti, percorsi, giochi interattivi, attraverso l'utilizzo di strumenti per il making, per le attività di coding, il tinkering e la realizzazione di dispositivi anche con stampante 3D e laser cutter. In parallelo, per le classi 4^a e 5^a della scuola primaria si realizzeranno laboratori linguistici e CLIL. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM ed esperti madrelingua. Il progetto trova la sua collocazione ideale all'interno della sezione STEM della Direzione Didattica che prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi per bambine e bambini finalizzati a promuovere l'integrazione, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività, a partire dalla scuola dell'infanzia. Le metodologie utilizzate punteranno sul learning by doing nelle fasi laboratoriali, nel problem solving attraverso la realizzazione di un progetto concreto. Gli alunni potranno sviluppare in questo modo un pensiero critico, attraverso attività che incentivano la creatività, la collaborazione e la comunicazione, realizzando le 4C dell'approccio integrato STEAM e gli obiettivi del DigComp 2.2.. L'intervento B del progetto sarà rivolto alla formazione dei docenti e si prevede di attivare corsi al fine di conseguire la certificazione linguistica B1 e un corso CLIL per approfondire tale metodologia. La valutazione e la documentazione del progetto avverranno attraverso compiti di realtà che coinvolgeranno gli alunni e i docenti nei laboratori.

Importo del finanziamento

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

€ 75.150,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 0 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 0 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 0 |
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Approfondimento

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", nel framework 1: Next generation classroom, la scuola si propone di dare rilevanza ai luoghi, agli spazi e agli ambienti in modo che possano favorire un apprendimento attivo, collaborativo e lo sviluppo di interazioni sociali. Questi spazi e ambienti devono assicurare il comfort e la sicurezza degli studenti, supportare l'innovazione di insegnamento e apprendimento e massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse. Le attività curricolari previste dalla scuola sono volte alla comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, con le tecnologie digitali, allo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica. Attraverso il coinvolgimento e il confronto dell'intera comunità educante, è emersa la necessità per la scuola di attivare percorsi formativi e di dotarsi di arredi e tecnologie avanzati e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

flessibili, che consentano di creare reti fra più classi.

Pertanto si prevede di:

Dotare tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto di un setting di base che includa un'ottima connessione wifi ed eventuale cablatura, almeno una digital board, arredi che favoriscano la cooperazione e lo sviluppo delle STEAM con metodologie didattiche attive;

Espandere le aule specializzate ad uso comune (arte, scienze, biblioteca..) e gli ambienti che già sperimentano il setting di base;

Organizzare altri spazi con carrelli per le STEM, con armadi/contenitori, tribunette o pouf.

Al centro della nostra azione sarà la formazione del personale scolastico attraverso la partecipazione a corsi proposti dal Team Digitale, dalle Equipe territoriali, dai Poli Formativi della piattaforma Futura su sviluppo del pensiero computazionale, robotica e STEAM. Attraverso queste azioni coordinate, metodologicamente dialoganti tra discipline e nuove tecnologie, le attività curricolari previste dalla scuola mireranno al miglioramento delle competenze linguistiche, del ragionamento, del problem solving, delle capacità manuali da parte degli alunni, favorendo la creatività digitale, l'apprendimento del pensiero computazionale e la robotica educativa. Si svolgeranno, tra le attività curricolari, laboratori di:

- coding
- storytelling
- tinkering
- robotica educativa
- scrittura creativa/collaborativa
- lettura aumentata
- podcasting/web radio

Partecipazione a progetti di rilevanza nazionale ed internazionale:

- Programma il futuro
- L'ora del codice

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

- Code Week

- Organizzazione di workshop/laboratori

L'uso sistematico delle nuove tecnologie a scopo didattico, renderà più partecipi gli alunni al loro processo di apprendimento aumentando la consapevolezza dell'azione fondamentale della scuola e dello studio, quali strumenti per affrontare e comprendere il mondo e la realtà di cui fanno parte.



Aspetti generali

La Direzione Didattica di Zola Predosa si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli alunni e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori. Posto che "il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", l'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, con le agenzie educative, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie. Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i due ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nella consapevolezza che il curricolo di scuola ha l'obiettivo di definire l'insieme delle modalità organizzative e pedagogiche necessarie a sviluppare negli alunni competenze e che, pertanto, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nel triennio 2022/2025, ci si assume l'impegno di elaborare un curricolo verticale d'Istituto al fine di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, in coerenza con il principio di continuità espresso dalle Indicazioni Nazionali 2012. Un percorso, quindi, che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo, per perseguire le seguenti finalità:

l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;

la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;

la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;

il sostegno alla motivazione, allo studio e alla meta-cognizione;



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

l'uso di metodologie didattiche innovative;

la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto, fornendo agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, adattando l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo per quanto di loro competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'autonomia didattica della scuola "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale" (art. 21, comma 9 della Legge 15 marzo 1997 n. 59). L'Istituzione scolastica procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze. I progetti finalizzati all'Ampliamento dell'Offerta Formativa sono organizzati all'interno di otto aree:

- Comunic-Attiva
- Rigener-Azione: Per una cittadinanza attiva delle bambine e dei bambini
- Matemagia
- Le arti e i bambini
- Gioco Movimento e Sport
- English is fun!
- A scuola di STEAM
- Inclusiva-Mente



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| COMPLESSO C4 | BOAA17201B |
| VIA THEODOLI | BOAA17202C |
| P. BERTOLINI | BOAA17204E |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| D.D. DI ZOLA PREDOSA | BOEE17200G |
| P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA | BOEE17201L |
| PIERO BERTOLINI - RIALE | BOEE17204Q |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti a



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

cui i docenti del nostro Istituto devono attenersi al fine di realizzare lo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del I ciclo i traguardi costituiscono punti di riferimento per la pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento e per la valutazione delle competenze attese, nel rispetto dei diversi ordini e della gradualità, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio offerto.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

D.D. DI ZOLA PREDOSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMPLESSO C4 BOAA17201B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA THEODOLI BOAA17202C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P. BERTOLINI BOAA17204E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA
BOEE17201L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIERO BERTOLINI - RIALE BOEE17204Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scelta di elaborare un curriculum verticale di educazione civica muove dall'esigenza di garantire un percorso formativo unitario che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo. Nella consapevolezza che i temi della cittadinanza, della sostenibilità e dell'inclusione sociale coinvolgono i comportamenti quotidiani in ogni aspetto della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, il curriculum assume tali tematiche come denominatore comune a tutte le discipline e alle relative proposte didattiche. L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella "Mission" di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce allo studente un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi e delle capacità logiche e metodologiche. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza (DM 139/2007) le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è il seguente:

| |
|---|
| Numero ore annue dedicate all'Educazione Civica |
|---|

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

| | Classe Prima | Classe Seconda | Classe terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|----------------------|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
| ITALIANO | 6 | 6 | 8 | 8 | 7 |
| ARTE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| INGLESE | 1 | 1 | 2 | 1 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 2 | 2 | 3 | 4 | 3 |
| GEOGRAFIA | 1 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 7 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| TECNOLOGIA | 11 | 11 | 6 | 6 | 6 |
| Monte ore annuale | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |

"L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza..." (Cfr. "Indicazioni nazionali e nuovi scenari").



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Allegati:

Curricolo Verticale di Educazione Civica 2024-2025.pdf

Approfondimento

Le scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica offrono un tempo normale e le scuole Primarie un tempo pieno, entrambe per 40 ore settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30. L'amministrazione Comunale garantisce il servizio mensa e il servizio di trasporto scolastico, nonché il pre scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e il post scuola dalle ore 16:30 e fino alle ore 18:00.



Curricolo di Istituto

D.D. DI ZOLA PREDOSA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica, attribuita alle scuole dalla L. 59/97 e regolamentata dal DPR 275/99, esplicita le scelte educativo - didattiche e l'identità dell'Istituto, definisce gli obiettivi di apprendimento, predispone risorse e modalità operative ed organizzative efficaci per raggiungerli. Il curricolo rappresenta lo strumento fondamentale per garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso, quindi, che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo, per perseguire le seguenti finalità:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;
- il sostegno alla motivazione, allo studio e alla meta-cognizione;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per rispondere alle attese educative, formative e inclusive degli alunni e del contesto locale, in un'ottica di apprendimento permanente.



Allegato:

Curricolo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scelta di elaborare, nel triennio 2022/25, un Curricolo di Istituto verticale muove dall'esigenza, espressa peraltro anche nelle Indicazioni Nazionali 2012, di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo. Un percorso che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un proprio progetto di vita, nell'esercizio consapevole e responsabile di una cittadinanza attiva. Compito della scuola è infatti quello di formare "la persona competente", cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente, riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali, metodologiche e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese. Da qui l'esigenza di adottare una didattica per competenze le cui caratteristiche peculiari sono: la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; la valorizzazione e uso delle situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni; l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'istituzione scolastica in merito allo sviluppo delle competenze trasversali, pone l'accento: sulla necessità di maggiori competenze sociali e civiche e capacità di imparare ad imparare ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"; sull'esigenza di promuovere stili di vita sostenibili, parità di genere, solidarietà, inclusione. Molte attività vengono svolte in collaborazione con Enti esterni (Amministrazione Comunale, Città Metropolitana, Regione, associazioni, ecc).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere. Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento. Perseguire competenze, infatti, significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Dettaglio Curricolo plesso: COMPLESSO C4

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare. L'istituzione scolastica, nel predisporre il curricolo della scuola dell'infanzia, muove dalla considerazione che l'apprendimento nelle bambine e nei bambini dai 3 ai 5 anni, non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte del docente, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) vengono rilanciate dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (2018) che pongono il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità (Agenda ONU 2030) come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutto il curricolo della scuola dell'infanzia. Esso non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di



apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Il curricolo è caratterizzato dalla: Progettazione di interventi a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dagli insegnanti. Si tratta di azioni mirate e di proposte contenute nei campi di esperienza (Curricolo esplicito). Strutturazione di pratiche didattiche quotidiane che tengono conto del fatto che il bambino a questa età apprende osservando, imitando, aderendo ai modelli ed alle indicazioni (per lo più implicite) proposte dagli adulti o trasmesse/suggerite dal contesto ambientale nel quale egli si trova (Curricolo implicito). Considerando che la scuola è per il bambino il primo fondamentale momento di vita sociale è opportuno rilevare la necessità di promuovere una corretta accoglienza, con particolare riferimento alla fase d'ingresso dei nuovi iscritti, al fine di favorirne l'inserimento, la conoscenza, lo "star bene insieme", attraverso l'integrazione delle diversità e il potenziamento della relazionalità.

Allegato:

Curricolo scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il riciclo creativo

L'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile dal titolo "Il riciclo creativo" riguarda la ricerca e l'utilizzo di materiali naturali, nonché quelli di scarto industriali, materiali informali e destrutturati che favoriscono la creatività e l'immaginazione, favorendo un dialogo tra diversi linguaggi espressivi, stimolando la creatività di ciascun bambino. Sia gli scarti aziendali che i materiali naturali si modificano in relazione agli elementi naturali e possono suggerire piste di ricerca originali nella relazione tra dentro e fuori la scuola, valorizzando le differenti potenzialità filosofiche e le qualità dei materiali, sia naturali che di scarto, attraverso laboratori finalizzati alla scoperta di nuovi sguardi, pensieri e prospettive sulle cose del mondo. I bambini assumono un ruolo attivo nel processo di creazione e di rielaborazione delle esperienze vissute in un'ottica di trasformazione e co-costruzione dell'identità, sia personale che del servizio educativo stesso, per trovare nuove e infinite



possibilità di ri-uso attraverso trasformazioni metaforiche e interazioni tra il proprio corpo e l'ambiente circostante.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa: favorire un dialogo tra diversi linguaggi espressivi; stimolare la creatività dei bambini; indagare e valorizzare le differenti qualità dei materiali sia naturali che di scarto; sviluppare il gioco con una speciale selezione di materiali di scarto scelti per varietà di forma e dimensione; favorire il ri-uso del materiale attraverso trasformazioni metaforiche e interazioni tra il proprio corpo e l'ambiente circostante; promuovere l'assunzione di comportamenti ecologicamente corretti, di partecipazione territoriale e di solidarietà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'elaborare, nel triennio 2022/25, il Curricolo Verticale d'Istituto la nostra istituzione scolastica dovrà considerare gli aspetti qualificanti il curricolo, congruenti con le risultanze emerse dall'esame del RAV e con gli obiettivi del PdM: verticalità; progettazione per competenze; riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea; l'apprendimento in situazione: stimolando la curiosità spontanea degli alunni, attraverso l'esperienza diretta e il gioco; lo stare bene con se stessi e con l'altro per consolidare stili di vita corretti, salutari e rispettosi dell'ambiente; la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola, il curricolo sarà essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza (Gardner) e i cento linguaggi del bambino (Malaguzzi) in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli



alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce al bambino un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali dei campi di esperienza. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza (DM 139/2007) le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei campi d'esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto a "identità", "autonomia", "competenze", nelle Indicazioni viene indicata per la scuola dell'infanzia, quale quarta coordinata, la "cittadinanza", in particolare entro il campo d'esperienza "il sé e l'altro" (primo esercizio del dialogo, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, prime regole del vivere sociale, scoperta delle diversità culturali, religiose, etniche). I fattori imprescindibili per sviluppare competenze e apprendimenti



stabili e "con valore per la cittadinanza" sono: la cooperazione e l'apprendimento sociale, la promozione di apprendimenti significativi, l'uso flessibile degli spazi, la valorizzazione dell'esperienza, gli interventi adeguati nei riguardi delle diversità, l'esplorazione e la scoperta, l'apprendimento collaborativo, la consapevolezza del proprio modo di apprendere ("imparare ad apprendere"), la didattica di tipo laboratoriale. La dimensione trasversale che, come si legge nella CM 86/2010, attraversa ed interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento, sollecita il raccordo tra i campi di esperienza, di cui esalta la valenza civico-sociale. I contenuti trasversali riguardano, ad esempio, temi come la legalità, la coesione sociale, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, lo sviluppo sostenibile.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA THEODOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Dettaglio Curricolo plesso: P. BERTOLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di scuola dell'Infanzia plesso Complesso C4

Dettaglio Curricolo plesso: P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Dettaglio Curricolo plesso: PIERO BERTOLINI - RIALE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento a quanto esplicitato nella sezione Curricolo di Istituto



Approfondimento

DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO ALL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola fa riferimento alla "Raccomandazione" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave, che si inquadra nel processo iniziato nel 2000 e conosciuto come "Strategia di Lisbona", con l'obiettivo finale di fare dell'Europa un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. In quest'ottica, la scuola ha il compito di sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo. Sono stati fissati otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione, affinché servano come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Da qui si articola il curricolo, che si concretizza nei due ordini di scuola attraverso:

CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia) Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge).

AMBITI DISCIPLINARI (Scuola Primaria) Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento), Area storico - geografica (Storia, Geografia), Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali). Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: COMPLESSO C4

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: NUOVE TECNOLOGIE E AMBIENTI INNOVATIVI

Gli strumenti digitali rappresentano una costante della vita dei bambini e la scuola non può ignorare tale realtà, ma è suo compito, attraverso l'utilizzo di tali strumentazioni, individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso delle tecnologie ad adeguate forme di mediazione didattica. L'insegnamento STEM consente ai bambini, già dalla scuola dell'infanzia, di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono; a tal scopo la scuola struttura un progetto per i bambini finalizzato a favorire un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo. Le attività si basano sulla sperimentazione personale del mezzo, sul problem solving, sulla didattica del gioco, sul cooperative learning e sul tutoraggio tra pari; inoltre tali attrezzature sono adeguate anche ad alunni/e con disabilità e supportano maggiormente e in maniera differenziata i loro bisogni e quelli di tutti i bambini/e, aumentando di conseguenza le esperienze inclusive. Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni l'avvio alle STEM - o meglio alle STEAM - si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che (...) consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine (...) (dalle "Linee guida per le discipline STEM" articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi previsti:

- Stimolare l'osservazione e i processi di ricerca-azione nei bambini
- Sviluppare il pensiero creativo
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Stimolare il piacere di giocare insieme ai compagni
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie digitali



Dettaglio plesso: P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM & GO**

La competenza digitale, definita per la prima volta nel 2006, è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Secondo l'aggiornamento della Raccomandazione del Consiglio fatta nel 2018, la competenza digitale "implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico" (Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning - Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT). Alla scuola primaria spetta il compito di gettare le basi per lo sviluppo delle competenze chiave, che avviene nel corso di tutta la vita. Il lavoro per rendere operative le competenze digitali, nel rispetto del primo quadro di riferimento DigComp (2013), si svolge su cinque aree principali: alfabetizzazione su informazione e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza; risolvere problemi. Le attività verranno svolte in forma laboratoriale seguendo il naturale interesse degli allievi, e utilizzando le diverse tecnologie a disposizione in un'ottica di integrazione del digitale nella didattica curricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- 1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5. Netiquette
- 3.1. Sviluppare contenuti digitali
- 4.3. Proteggere la salute e il benessere
- 4.4. Proteggere l'ambiente

○ **Azione n° 2: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e MULTILINGUISMO**

L'azione prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Tali percorsi verranno progettati ed erogati tenendo conto di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. La stessa azione prevede di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In relazione alle competenze STEM, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2, gli obiettivi previsti sono:

- il superamento degli stereotipi e dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM;
- valorizzare i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze collaborative;
- valorizzare le esperienze induttive e laboratoriali.

In relazione alle competenze MULTILINGUISTICHE l'obiettivo è la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COMUNIC-ATTIVA

L'attività è volta a realizzare opportuni interventi didattici e formativi con l'obiettivo di stimolare negli alunni la capacità di riorganizzare autonomamente conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione: permette di esprimersi, di comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti significa: Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; Sviluppare fiducia in sé; Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; Sviluppare il senso di responsabilità, consapevolezza e autonomia; Sviluppare lo spirito critico e la creatività. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione dell'acquisizione di competenze chiave: - Progetto Nuove Tecnologie per i bambini di 5 anni - Comunicazione nella lingua madre e nella lingua comunitaria - Progetto inglese L2 - Educazione alla lettura e all'informazione (progetto Biblioteca Comunale) - Progetto prestito Biblioteca - Incontro con l'autore - Fumettando - Archivio storico e documentazione territoriale - Scrittura creativa - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali - Screening DSA mediante adesione progetto PRO-DSA - # io leggo perché - Implementazione utilizzo strumenti compensativi e dispensativi e utilizzo dei devices personali - Biblioteca digitale MLOL con progetto readER - Progetto lettura e laboratorio "A casa dell'orso"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

- Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curriculari; - Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche; - Migliorare le disparità, tra classi, nelle competenze linguistiche; - Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; - Avvicinare i bambini alla lettura e alla scrittura come strumenti per esprimere i propri sentimenti, emozioni, bisogni, il proprio mondo interiore; - Aumentare i risultati ottenuti nelle prove di rilevazione nazionale INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

ESPERTI ASSOCIAZIONI ED ENTI

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● RIGENER-AZIONE: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

La scuola è il luogo che primariamente ha la responsabilità di istruire, educare al dialogo, formare i futuri cittadini. E' nella scuola che, attraverso un lavoro comune, si avvia quel processo di riflessione, di collaborazione, di recupero del senso del vivere sociale e democratico e di riscoperta dei valori della solidarietà, dell'onestà, della legalità per la formazione di una coscienza democratica. Per una corretta formazione civile, quindi, c'è bisogno di cultura, per offrire agli studenti strumenti per interpretare la realtà (abilità logica di analisi), di conoscenza di regole che servano a tutti, quindi a ognuno, e che sono, perciò, condizione di "libertà". La scuola, pertanto, promuove l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attivazione di percorsi integrati e sperimentali che favoriscano la partecipazione attiva degli allievi alla vita sociale della comunità, promuovano la cultura del benessere, del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato come elementi fondanti di una cittadinanza attiva. L'attività persegue i seguenti obiettivi: Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo; Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale; Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica; Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente; Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. L'attività di ampliamento curricolare rappresenta una iniziativa di ampio respiro direttamente connessa alla Vision dell'istituzione scolastica. Essa è finalizzata allo sviluppo delle competenze civiche e si rivolge a tutti gli alunni dei due ordini di scuola e si realizza nei seguenti percorsi educativi: - "Progetto Accoglienza" per i bambini in entrata alla Scuola dell'Infanzia - "Progetto continuità" Nido-Infanzia-Primaria - Attività laboratoriali con Enti Locali (Coop, Hera, Gelato Museum Carpigiani, Palazzo Pepoli, Associazioni per la Scuola) - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - Pedibus - Sicuri sulla strada - Partecipazione a concorsi e percorsi proposti dal territorio - Scuola aperta alla cittadinanza - Istruzione domiciliare - Progetto continuità - Educatore territoriale - Incentivazione e sviluppo delle attività di Peer Education e Peer Tutoring - Adotta un nonno: laboratori e percorsi per lo scambio intergenerazionale in collaborazione con i centri sociali e i centri diurni - Visite guidate e partecipazione alle attività laboratoriali in strutture museali, fattorie didattiche, centri di riciclaggio, smistamento rifiuti - Visite guidate a parchi e riserve di interesse naturalistico con l'associazione ZEULA/villa Ghigi, WWF, Ente Parchi - Visite guidate e incontri con le dietiste presso la cucina centralizzata di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Melamangio” - GEV incontri tematici per la salvaguardia del territorio, alla scoperta di piante e animali del bosco, rifiuti e raccolta differenziata - Laboratori e percorsi di riuso creativo di materiale di scarto e di riciclo - Legambiente - Orti mobili e aula didattica in collaborazione con Assessorato Ambiente - Progetti in collaborazione con la Comunità solare - Associazione Zolarancio - Associazione Silva Nova “I nostri amici alberi” - Dal giardino campagna a Palazzo Albergati - A.N.P.I. I fili della memoria - GVS Valle del Lavino - Pronto soccorso in pillole - Incontri con la protezione civile (progetto Protezione Scuola) - ABIO - Emergency - Educazione alla sostenibilità ambientale - AVIS Il rosso dona - Fondazione ANT prevenzione 10 e lode - Associazione I Borghi, via del Gesso, Arte e Natura - Progetto Bullismo e cyberbullismo Cooperativa Tatami, finanziato dal Comune - Non perdere la bussola, Federconsumatori, in parte finanziato - FOOD NATURE MOVE in collaborazione Polisportiva G. Masi, Cooperativa NUOVEGENERAZIONI APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO: - Feste di Natale e Feste di fine anno scolastico, Open Day - Partecipazione a eventi e concorsi riservati alle scuole da aziende del territorio - Coop, Esselunga, Dpiù, Comet, Un click per la scuola di Amazon, Libri casa editrice Usborne - Partecipazioni a concorsi promossi da Fondo Scuole Italia e Facciamo scuola Assieme - Incontri tematici riservati alle classi quinte afferenti il tema della sessualità - Under water project: il mare in classe - Offerta Formativa Amministrazione Comunale “Biodiversità e patrimonio naturalistico del territorio” - Festival della Cultura Tecnica - Passeggiate in natura CAI/Zeula - Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche - Pronto soccorso in pillole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Risultati attesi

- Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione; - Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività; - Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale; - Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse; - Conoscere Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Giardino della scuola



Approfondimento

Attraverso l'adesione all'Avviso Pubblico della Città Metropolitana di Bologna "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini - progetto pilota", rivolto alle istituzioni scolastiche di istruzione primaria aventi sede nel territorio metropolitano bolognese, si intende promuovere la crescita di futuri cittadini responsabili, propositivi e, soprattutto, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

L'amministrazione comunale di Zola Predosa, in continuità e in raccordo con la nostra scuola, in linea con le scelte pedagogiche, organizzative e gestionali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, arricchisce l'offerta didattica con un Piano dell'Offerta Educativa di Comunità con l'obiettivo di fornire unitarietà di intenti e di visione pedagogica attraverso un progetto organizzativo legato alle specificità e opportunità territoriali, tese a promuovere il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni, in un'ottica di comunità educante, attraverso il coinvolgimento dell'Associazionismo e delle realtà del Terzo Settore nella costruzione di un Piano educativo declinato nei seguenti ambiti: - movimento, sport, ambiente - inclusione e disabilità - mediazione linguistica e alfabetizzazione - promozione del benessere - teatro, musica e lettura - memoria, educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza attiva - educazione alimentare - laboratori manuali - orientamento - approfondimenti su richiesta degli insegnanti.

● MATEMAGIA

L'attività nasce dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso matematico - logico - scientifico e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione delle competenze logico-scientifiche: - Partecipazione a concorsi - Visite guidate e partecipazione ad attività laboratoriali in strutture museali e centri scientifici del territorio - Attività di problem solving - Geometria e frazioni con i Lego - Matematica nella realtà - Scacco al re - Utilizzo dei laboratori, aule tematiche e spazi attrezzati - Gioco, conto, penso, invento,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

ascolto, leggo, scrivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; - Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; - Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo; - Aumentare i risultati ottenuti nelle prove di rilevazione nazionale INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● LE ARTI E I BAMBINI

Educare al bello e all'arte in genere permette agli alunni di accostarsi e sentire interiormente la realtà delle cose, promuove la capacità di stupirsi, provare meraviglia, contemplare l'esistenza e saper riconoscere le emozioni e i sentimenti che l'esperienza del bello è in grado di suscitare. Sul piano educativo la scuola promuove lo sviluppo del «senso estetico» attraverso il quale l'alunno impara a riconoscere e appropriarsi della bellezza come componente qualitativa da rintracciare nella realtà e nelle relazioni e crea le condizioni per fare sperimentare e vivere il bello, riconoscere e praticare la propria capacità nell'elaborare manufatti e opere artistiche attraverso svariate tecniche e forme. La nostra scuola investe, altresì, da anni nella musica e crede molto nel suo valore educativo. L'adesione al progetto MUSICASCUOLA promosso dall'Associazione Musicaper di Bologna è finalizzato alla diffusione della pratica musicale. Fare musica a scuola vuol dire esplorare questo linguaggio, farlo proprio nelle diverse sfaccettature, esercitare il pensiero logico, conoscere un mondo dove parallelo, orizzontale e verticale avvengono simultaneamente e contemporaneamente all'interno di un discorso che si svolge nel tempo e nello spazio. L'iniziativa di ampliamento curricolare si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. Lo scopo del percorso è quello di favorire una sintesi di esperienze di linguaggi verbali e non verbali che incrementi le potenzialità di apprendimento. Dare pari dignità al linguaggio verbale e agli altri linguaggi significa moltiplicare le capacità comunicative. In particolare, nel caso di disabilità, stimolare la ricerca di linguaggi espressivi non convenzionali porta a riconoscere che ognuno è portatore di una individualità irripetibile e quindi di un'abilità differente capace di attribuire al gruppo un valore aggiunto. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Progetto Didattica dell'arte e Narrazione per i bambini di 3-4-5 anni - Progetto arte/natura FOOD NATURE MOVE per i bambini di 3-4-5 anni - Artebambini - Il pongo nell'arte - Didattica delle arti - Antichi mestieri in collaborazione con PROLOCO di Zola Predosa - Percorsi teatrali in collaborazione con l'associazione CANTHARIDE - "Musicarci" in collaborazione con l'associazione Orchestra Senza Spine - Corso di coro in collaborazione con Musicaper - Partecipazione alla mostra artistica collettiva di Natale presso la galleria dell'Arengo del Comune di Zola Predosa - Partecipazione all'iniziativa mondiale "Jumper Day" promosso da Save the Children - Progetto Musica alla scuola dell'infanzia, per tutti i bambini della scuola dell'infanzia - Percorsi presso la Fondazione MAST - Visite guidate e partecipazione di attività laboratoriali in strutture museali - Lezioni concerto - Storia del cinema e dell'animazione in collaborazione con la Cineteca - Introduzione strumento musicale - Lascio una traccia (laboratori artistico-

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

espressivi) - Scuola aperta alla cittadinanza - "Do, Re, Mi, Fa... ciamo coro" - Seminiamo amore per la natura insieme ai bambini "Un murales fatto con i bambini" - L'Isola della creta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale così come previsto dalla L. 107/2015; - Fornire agli studenti in difficoltà strumenti alternativi per aumentare la loro autostima e potenziare le loro competenze; - Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...); - Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...); - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

| | |
|--------------------|---------------|
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Teatro |
| | Aula generica |

● GIOCO MOVIMENTO E SPORT

La nostra istituzione scolastica, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. La pratica sportiva assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'intero percorso sviluppato è finalizzato al potenziamento della competenza sociale e civica. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Percorsi di attività motoria offerti dalle società sportive del territorio - Percorsi di educazione alla salute e alla corretta alimentazione in collaborazione con le agenzie del territorio FOOD NATURE MOVE - Percorsi di attività motoria in collaborazione con Polisportiva G. Masi - Progetto Motoria/Gioco/Danza per i bambini di 3-4-5 anni - Partecipazione a percorsi progettuali proposti dal Ministero dell'istruzione SCUOLA ATTIVA KIDS, VALORI IN RETE - Sponsorizzazione di percorsi didattico-motori a cura di DECATHLON - Percorsi di acquaticità - Bologna Sport Horses - Centro Ippico - Scuola Attiva Kids - Insegnante curricolare per le classi quarte e quinte - Giococalciando con la collaborazione di Valori In Rete - MoVo a scuola, Pause Attive in collaborazione con l'Università - Parliamo con Melamangio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità; - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

Con l'adesione al progetto nazionale "Scuola attiva kids" e al progetto "Giococalciando" per la scuola primaria, s'intende diffondere e promuovere il valore educativo dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida), nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

La scuola ha aderito al progetto PAUSE ATTIVE rivolto agli alunni di scuola primaria, con il coordinamento a cura del Prof. Andrea Ceciliani - Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita UNIBO", per contrastare la sedentarietà quotidiana e migliorare i comportamenti degli studenti a scuola e a casa, favorendo un nuovo approccio di integrazione dell'attività fisica giornaliera con i necessari momenti più sedentari propri dello studio e di alcune attività del tempo libero (televisione, videogiochi, cellulari...).

● ENGLISH IS FUN!

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua, al fine di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - English is fun - Progetto madrelingua inglese -

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Spettacoli teatrali in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua; - Stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - Favorire l'apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli; - Acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistiche attraverso l'invito a sostenere esami di certificazione linguistica; - Aumentare i risultati ottenuti nelle prove di rilevazione nazionale INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● A SCUOLA DI STEAM



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

L'attività, in linea con il PNRR, Framework 1- Next Generation Classroom e con le azioni di potenziamento delle competenze STEM di cui al D.M. 65/2023, ha come obiettivo primario il successo formativo degli alunni e la definizione di metodologie didattiche innovative più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, nello specifico di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. La presenza della tecnologia con connessione nell'aula scolastica, consente infatti di creare un contesto come risorsa, permette di progettare le attività didattiche con un più elevato livello di personalizzazione e di raggiungere un livello maggiore di inclusione. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare in funzione delle competenze digitali: - Partecipazione a concorsi - Programma il futuro - L'ora del Codice - Code Week - Progetto STEM - Laboratori di Coding - Robotica educativa - Laboratori di tinkering - Laboratori di Storytelling - Laboratori di Stop Motion - Laboratori di videomaking - Laboratori di podcasting e web radio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare gli esiti degli alunni e facilitare l'apprendimento delle competenze chiave; Favorire l'inclusione incrementando le competenze digitali; Incoraggiare una didattica personalizzata all'interno della classe con particolare attenzione a studenti con contesto sociale svantaggiato, DSA e disabili; Sostenere una cultura aperta alle innovazioni; Favorire la centralità dell'alunno, facilitando la comunicazione scuola-famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● INCLUSIVA...MENTE

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Un'azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali dello studente, permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Percorsi e attività che si intendono confermare e realizzare: - Acquaticità - Inclusione - Educatore di plesso - Alfabetizzazione e mediazione culturale - Autonomie sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Elaborare iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; Realizzare moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------------------------------|
| Laboratori | Disegno Informatica Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica |

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

Con l'adesione ai bandi ministeriali, attraverso la presentazione di progetti di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici a supporto delle pratiche inclusive che quotidianamente vengono messe in atto dai docenti, s'intende favorire l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolar modo, di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTI MOBILI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Sviluppo del pensiero critico, del senso di responsabilità nel compiere delle scelte per il raggiungimento di una coscienza ecologica e sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la realizzazione di orti didattici e di giardini a fini educativi, innovativi e sostenibili, all'interno dei due plessi di scuola Primaria della Direzione Didattica per la riqualificazione degli spazi esterni, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle alunne e negli alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. I docenti potranno accedere agli spazi appositamente strutturati per svolgere progetti di outdoor education.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

Iniziativa rientranti nel Piano

- dell'Offerta Educativa di Comunità dell'Ente Locale

● I NUMERI DELL'ACQUA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Sviluppo di un pensiero critico nel compiere delle scelte per il raggiungimento di una coscienza ecologica e sostenibile
- Acquisizione di un atteggiamento responsabile nell'uso dell'acqua
- Attivazione di buone pratiche sull'uso corretto del bene acqua
- Sviluppo di comportamenti sostenibili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Descrizione attività

In occasione del Festival Della Cultura Tecnica (12 ottobre - 15 dicembre) e nell'ambito del progetto "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini" promosso da Città Metropolitana di Bologna, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna - USR Emilia-Romagna, Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna, Associazione Donne e Scienza, si organizza un evento rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi quinte dell'istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Iniziativa rientrante nell'Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna

● LABORATORI DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare un ambiente Green esterno/interno nei due plessi di scuola primaria; Acquisire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle problematiche ambientali; Implementare le conoscenze al fine di assumere stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente; Integrare la didattica con la strumentazione tecnologica per il Green; Miglioramento della didattica attraverso strategie innovative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Grazie alla strumentazione acquistata attraverso la partecipazione al PON "Edugreen - laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", s'intende favorire la realizzazione e la risistemazione di giardini e orti didattici nei due plessi di scuola primaria della Direzione Didattica, rinnovando la funzione educativa della scuola. Le attività, laboratoriali ed interattive, sono orientate verso l'apprendimento di un modello di società rinnovato, con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica è in equilibrio con la natura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN MARE DI FORME E COLORI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Risultati attesi

Sviluppo di un pensiero critico nel compiere delle scelte per il raggiungimento di una coscienza ecologica e sostenibile; Acquisizione di un atteggiamento responsabile sui temi marini e ambientali attraverso la conoscenza e competenza scientifica/esperienziale; Sviluppo di comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione del Festival Della Cultura Tecnica e nell'ambito del progetto "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini" promosso da Città Metropolitana di Bologna, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna - USR Emilia-Romagna, Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna, Associazione Donne e Scienza, si organizza un evento rivolto alle studentesse e agli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

delle classi di questo istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi Agenda 2030

● LA BALENA VA IN MONTAGNA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo di un pensiero critico nel compiere delle scelte per il raggiungimento di una coscienza ecologica e sostenibile; Acquisizione di un atteggiamento responsabile sui temi ambientali attraverso la conoscenza e competenza scientifica/esperienziale; Sviluppo di comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione del Festival Della Cultura Tecnica e nell'ambito del progetto "Agenda 2030 delle bambine e dei bambini" promosso da Città Metropolitana di Bologna, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna - USR Emilia-Romagna, Area territoriale di Ricerca CNR di Bologna, Associazione Donne e Scienza, si organizza un evento rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi di questo istituto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi Agenda 2030



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovare per crescere
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito dell'attuazione del PNRR, Next Generation Classroom, nella nostra scuola, gli spazi innovativi si andranno ad arricchire con ulteriori attrezzature tecnologiche per aree di lavoro dedicate alle STEM, alla sperimentazione quali Tinkering, making, fotografia e videomaking, podcasting/web radio, per poter offrire ad un numero maggiore di alunni la possibilità di usufruirne, equiparando i plessi delle scuole primarie con lo stesso numero di dotazioni con pari valenza didattico/educativa. Verranno realizzati, all'interno di ciascuna aula, piccoli spazi dedicati al digitale con tavolo e materiali base per il coding. Si attrezzeranno gli spazi comuni con mobili e tribunette.

Destinatari: tutti gli alunni di scuola Primaria e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica.

Risultati attesi: le attività consentiranno una riappropriazione della manualità come momento fondante dell'apprendimento, coadiuvato dall'uso delle tecnologie a disposizione che permetteranno agli alunni di utilizzarle nella maniera più appropriata, cioè come strumenti utili ed atti alla realizzazione delle proprie idee. Inoltre, le attività avranno come finalità la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

ricerca del benessere, della socialità e della collaborazione fra pari e fra insegnanti ed alunni, nell'ottica della realizzazione di un curriculum verticale tra scuola dell'infanzia e primaria; permetteranno lo sviluppo di processi di apprendimento personalizzati e multidisciplinari, costruendo il sapere personale, dell'autonomia operativa, dell'attenzione, concentrazione e motivazione; favoriranno l'esperienza del lavoro di gruppo e quindi lo spirito collaborativo e l'integrazione degli alunni diversamente abili, attraverso le metodologie didattiche del "learning by doing", dell'apprendimento cooperativo, del "peer learning", anche tra alunni di età differenti, lo "storytelling", il "tinkering" e le metodologie IBL/IBSE e Jigsaw; stimoleranno il pensiero creativo, accresceranno le capacità decisionali ed il senso di responsabilità; svilupperanno la capacità di problem solving, del pensiero computazionale, con l'applicazione al mondo reale che gli alunni quotidianamente vivono.

Titolo attività: DidatticaMente
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto, che si rivolge alle alunne e agli alunni della Direzione Didattica, ha l'obiettivo di avvicinarli alle STEM in modo pratico e creativo. Si rende necessario implementare le risorse tecnologiche a disposizione dei due plessi della scuola Primaria per permettere a tutte le classi di svolgere attività legate alle STEM contemporaneamente, sia negli spazi dedicati, suddivisi in aree tematiche, che all'interno delle aule, trasportando i materiali con carrelli/contenitori tematici mobili. Il progetto promuove una didattica innovativa che favorirà l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa, privilegiando un approccio scientifico e laboratoriale, centrato sul processo di apprendimento più che sul prodotto, nonché sulla ricerca-

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

sperimentazione, il problem solving, la socializzazione e la comunicazione delle esperienze. Il tipo di approccio si baserà sul "learning by doing", sull'apprendimento cooperativo, sul "peer learning", sullo "storytelling", sul "tinkering" e sulle metodologie IBL/IBSE e Jigsaw.

Destinatari: tutti gli alunni di scuola Primaria e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia della Direzione Didattica.

Risultati attesi: le attività saranno volte alla ricerca di strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi, allo sviluppo della creatività, alla conoscenza e all'utilizzo appropriato del linguaggio delle nuove tecnologie, al lavoro collaborativo ed inclusivo in piccolo e grande gruppo.

Titolo attività: Potenziamo la rete
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra Direzione Didattica è stata raggiunta dall'azione #1 "Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola", che è in via di completamento: tre dei cinque plessi sono stati raggiunti dalla fibra ottica, i due plessi della scuola primaria ed uno della scuola dell'infanzia.

I destinatari dell'azione sono il Dirigente scolastico, gli alunni, il personale docente ed il personale ATA dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cod.organizziamoci!

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

A seguito dell'attuazione del PNRR, Next Generation Classroom, nella nostra scuola proseguirà e si intensificherà la programmazione e lo svolgimento dell'attività di coding attraverso le piattaforme "Programma il futuro", "Code.org", "Scratch", per tutti gli alunni che hanno già intrapreso il percorso e per i nuovi iscritti. I destinatari saranno gli alunni di scuola Primaria della Direzione Didattica. Risultati attesi: Risoluzione di un problema dato, applicando la logica, in qualunque contesto; Saper "scrivere" attraverso il linguaggio codificato e tecnologico per esprimersi e raccontarsi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'anima dell'animatore
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale della Direzione Didattica, alunni e famiglie.

Risultati attesi: approfondimento sui temi del PNSD e sul ruolo dell'Animatore Digitale; aggiornamento del nuovo sito web della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Direzione, migliorandone l'organizzazione, la fruibilità dei contenuti e la grafica; condivisione di sempre maggiori informazioni, contenuti, materiali in modalità collaborativa attraverso la piattaforma Google Workspace for Education; formazione ed aggiornamento sulla maggior parte delle App utili alla didattica disciplinare, offerte dalla piattaforma Google e da altri servizi web; sviluppo delle competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale ed all'uso critico dei media; coinvolgimento della comunità scolastica ad eventi quali la settimana de "L'ora del Codice", "Code Week", "Safer Internet Day".

L'uso della piattaforma in cloud in uso nella nostra scuola, Google Workspace, rientra nelle linee di orientamento nazionale per le istituzioni scolastiche per l'uso di piattaforme collaborative e per una semplice diffusione di strumenti digitali e didattici, nonché sulla migliore diffusione di materiali per nuove pratiche innovative.

Con la stesura del documento e-policy d'istituto ci si pone l'obiettivo di stabilire buone regole per l'uso delle tecnologie e della navigazione in rete internet, a scuola e in famiglia, realizzando brochure informative semplificate e programmando incontri informativi con e per le famiglie.

Titolo attività: Competenze training!
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fondamentale in questa fase sarà la formazione dei docenti per diffondere, uniformare il più possibile le conoscenze, le pratiche e le metodologie innovative sull'uso delle tecnologie e degli strumenti per l'attuazione del PNRR, Next Generation Classroom,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

migliorando lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti, al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento. L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPLESSO C4 - BOAA17201B

VIA THEODOLI - BOAA17202C

P. BERTOLINI - BOAA17204E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica sistematica e la valutazione permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine.

Sarà posta particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà mediante esperienze di apprendimento finalizzato che permettono al bambino di mostrare la capacità del momento e di imparare e progredire. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti. E' attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto tra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale. Nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si predispongono per i bambini di tre, quattro e cinque anni appositi profili che vengono condivisi anche con le famiglie.

Allegato:

Scheda di Presentazione Finale.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

[...] La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza [...]

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Gli elementi presi in esame sono:

- la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- il rispetto delle regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri;
- il rispetto dell'ambiente di vita: le risorse, la cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti;
- l'interesse verso l'ambiente naturale e tutte le forme di vita e per i beni comuni;
- la comprensione del significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali;
- l'attuare comportamenti corretti in caso di emergenza;
- la conoscenza dei primi strumenti tecnologici;
- la conoscenza delle prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Allegato:

Scheda di Osservazione dell'Insegnamento Trasversale di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
 - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
 - i tempi di ascolto e riflessione;
 - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
 - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui;
 - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.
- Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. DI ZOLA PREDOSA - BOEE17200G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano criteri di valutazione

Allegato:

OBIETTIVI DI VALUTAZIONE educazione civica 2024-2025.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. DI ZOLA PREDOSA - BOEE17200G

P.CALAMANDREI D.D. ZOLA PREDOSA - BOEE17201L

PIERO BERTOLINI - RIALE - BOEE17204Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di apprendimento - insegnamento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate e oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sul processo formativo e sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento e aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi; si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, coerentemente con l'offerta formativa della scuola e con la personalizzazione dei percorsi.

Le teorie e le pratiche valutative espresse nel presente piano dell'offerta formativa, coerenti con la normativa vigente, includono diverse funzioni del processo di valutazione.

Questo:

- è essenziale al percorso di verifica e valutazione della qualità della proposta didattica dell'insegnante e della scuola, al fine di una progettazione e ridefinizione costante e calibrata;
- attua il percorso di verifica del raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti per l'alunno per la progettazione degli interventi educativi futuri;
- raccoglie elementi utili al percorso di auto-valutazione del bambino al fine di maturare la progressiva capacità di stimare le proprie abilità;
- costituisce elemento decisivo per la documentazione e la certificazione dei risultati ottenuti dai singoli;
- è quindi finalizzato alla pubblicazione della scheda di valutazione e dei documenti ufficiali.



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Questi ultimi costituiscono atto dovuto e sono pertanto tesi a rendere in un linguaggio sintetico, trasparente e tempestivo i risultati del percorso.

Queste differenti funzioni dell'azione valutativa non sono tra loro disgiunte, ma concorrono tutte alla costruzione di un processo di insegnamento - apprendimento teso al miglioramento. Si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento è di stimolo al miglioramento continuo", le prime tre funzioni della valutazione sono svolte prioritariamente attraverso la valutazione formativa. La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria, pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.

Questo aspetto della valutazione è ribadito anche nel decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che recita: "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione conclusiva o finale, tesa alla documentazione e certificazione dei risultati finali, è caratterizzata dall'utilizzo di documenti e prassi normative a livello nazionale, relative esclusivamente alla scuola primaria; comporta criteri espliciti e condivisi che traducano in modo trasparente e tempestivo la valutazione sull'alunno.

[...] Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] (O.M. n. 172 del 04/12/2020), per la scuola primaria, al fine di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale viene effettuata attraverso un giudizio descrittivo, analitico, affidabile e valido, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. In questo senso, sono stati individuati, per ogni classe e nello specifico per ogni disciplina, i seguenti obiettivi oggetto di valutazione a ciascuno dei quali verrà riferito il livello di apprendimento raggiunto, che si descrive nel documento allegato.

Allegato:

Criteria per la valutazione delle discipline.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'educazione civica è coerente con gli obiettivi di apprendimento indicati nel curriculum d'istituto e con gli argomenti affrontati durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono:

CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITA': Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITA': Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

Allegato:

Criteria di Valutazione dell'Insegnamento Trasversale di Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene quindi di valutare non solo la "disciplina" ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l'attività didattica, ai compagni e agli insegnanti.

I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell'istituto, all'ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE: alle attività curricolari ed extracurricolari (progetti, uscite e visite guidate).

RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico), con i compagni di classe, con altri coetanei.

CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE: con i compagni all'interno della classe.

GIUDIZIO: INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO: Assume in modo consapevole e responsabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa responsabilmente modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto critico e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni corrette rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo eccellente compiti e iniziative. È assiduo nella frequenza.

DISTINTO: Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo ottimale l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine con successo compiti e iniziative. È costante nella frequenza.

BUONO Assume in modo apprezzabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo soddisfacente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende quasi sempre il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. Generalmente effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo regolare e



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

completo compiti e iniziative. È regolare nella frequenza.

DISCRETO: Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa più che sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende e rispetta il significato delle regole per la convivenza sociale. Effettua adeguate valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Assume e porta a termine i compiti assegnati. È pressoché regolare nella frequenza.

SUFFICIENTE: Assume talvolta atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, ma non sempre le rispetta.

Se opportunamente indirizzato, effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Se guidato, porta a termine i compiti assegnati. È discontinuo nella frequenza.

INSUFFICIENTE: Non assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Nonostante la guida dell'adulto, non comprende il significato delle regole per la convivenza civile e non le rispetta.

Raramente effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Anche se guidato, non sempre porta a termine i compiti assegnati. È irregolare nella frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Documento di valutazione per gli alunni disabili gravi

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Con la nota del 17/05/18, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo scolastico di ognuno", si sottolinea come la scuola del nuovo millennio sia chiamata a rinnovare il proprio fondamentale ruolo in quanto "luogo dove il diritto all'educazione ed all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva" tenendo conto di due importanti dimensioni: [...] da una parte la cura ed il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e di rispetto civile [...]. La scuola realizza percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli studenti all'interno del gruppo classe/sezione. La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità. Sulla base dei PEI condivisi da tutti i docenti curricolari e di sostegno, vengono concordate numerose attività che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno con disabilità nel gruppo dei pari (attività di ricerca, tutoring, peer to peer, piccoli esperimenti, lavori di gruppo, didattica laboratoriale) rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno degli incontri annuali previsti per i Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO) a cui partecipano anche le famiglie e i referenti asl, nei colloqui scuola-famiglia e negli incontri di programmazione periodica tra docenti. La scuola rivolge molta attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, partendo dall'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (attraverso il Progetto Pro-DSA) e continuando con la predisposizione dei PDP redatti e aggiornati con regolarità dal team di classe. La scuola, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e



programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede alla scuola l'impegno di realizzare percorsi didattici personalizzati e individualizzati. La continuità non è sempre garantita a causa della precarietà del personale docente di sostegno e della riduzione delle ore di sostegno assegnate ad ogni alunno. La mancanza di specializzazione della maggior parte degli insegnanti rende difficile l'attuazione di alcune metodologie didattiche individualizzate.

Gli insegnanti organizzano attività e realizzano progetti per il potenziamento dell'offerta formativa e il recupero specifico in piccoli gruppi nelle ore di contemporaneità. Dall'a.s. 2015/16 sono stati assegnati i docenti del potenziamento previsti dalla Legge 107/2015. In tale ottica, la scuola promuove la realizzazione di attività diversificate e progetti previsti e approvati nel PTOF. Osservazioni e verifiche sistematiche consentono di monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati. I risultati più significativi si ottengono attraverso attività laboratoriali che agiscono sulla sfera espressiva, artistica e motoria. Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato e personalizzato. A partire dall'a.s. 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro-DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero e consolidamento da parte dei docenti in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti di associazioni e istituzioni (es. PRIA)

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. La nostra Direzione promuove la piena integrazione delle persone con disabilità impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n. 104 del 05/02/92 art. 12, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida. Nella consapevolezza di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore delle alunne e degli alunni con disabilità, il PEI, che si basa sul funzionamento degli alunni, è lo strumento con cui si disegna un percorso didattico inclusivo, permettendo così osservazioni ed interventi legati alle diverse abilità e al contesto, in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere (D.I. n. 182 del 29/12/2020). In riferimento alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 e al D.M. del 27/12/12, la Direzione Didattica promuove l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Le finalità sono quindi: mettere in luce tutti gli aspetti della persona: biologico, cognitivo, emotivo - affettivo, sociale -relazionale; costruire un progetto educativo e didattico che ne valorizzi le potenzialità; favorire lo sviluppo dell'autonomia personale. Gli obiettivi sono: riconoscere e valorizzare le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti; favorire il pieno rispetto della dignità della persona umana; favorire il raggiungimento della massima autonomia personale e sociale dell'alunno; sviluppare le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno dell'alunno, personale educativo, famiglia, specialisti
ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è essenziale nel percorso educativo/didattico dell'alunno. I genitori sono coinvolti in tutti i momenti dell'azione educativa della scuola e della classe a cui appartengono i bambini. Le famiglie partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi (3 ogni anno scolastico). Modalità di rapporto scuola-famiglia • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante • Incontri periodici (GLO e colloqui)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici (gruppi operativi)

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Educatori Professionali in
collaborazione con Ente
Locale

Progetti di inclusione e attività laboratoriali

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con CTS/CTI

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita per la scuola primaria: alle competenze disciplinari e trasversali, al comportamento, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n. 104 del 1992; lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; al piano educativo individualizzato. Per gli alunni si utilizza il documento di valutazione con i relativi obiettivi indicati nel PEI. Per la scuola dell'infanzia: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Le scuole dell'infanzia della Direzione adottano un documento "Profilo del bambino/a" che viene compilato dagli insegnanti alla fine di ogni anno scolastico e visionato dai genitori nell'ambito di un colloquio individualizzato, tenendo conto della specificità e delle potenzialità del bambino e della bambina con disabilità e sulla base degli obiettivi individualizzati definiti nel PEI. Il team di sezione, nella compilazione del documento, valuterà se inserire alcune voci presenti nei profili adottati per tutti gli alunni. La legge n. 170 dell' 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di apposite misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con



forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico. L'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere vengono indicati dal team docente nei PDP (Piano Didattico Personalizzato) e condivisi con la famiglia per garantire il raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti per la classe di appartenenza. Le misure di cui sopra vengono sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche indicate nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene dedicata molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra un ordine di scuola e un altro (passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado). Sono ormai prassi della Direzione progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a cui lavorano commissioni miste di insegnanti, che si pongono come obiettivo l'elaborazione di strategie d'integrazione di tutti gli alunni. Vengono quindi effettuati colloqui preliminari tra i docenti dei diversi ordini di scuola e delle istituzioni scolastiche del territorio, al fine di predisporre un ambiente inclusivo all'inizio del nuovo percorso di studio. Questi incontri sono formalizzati anche nei GLO conclusivi del percorso scolastico degli alunni in passaggio ad un diverso ordine di scuola, prevedendo la presenza di un referente dell'inclusione della scuola accogliente per garantire un efficace passaggio di informazioni.

Approfondimento

La società odierna è caratterizzata dalla presenza di diverse etnie, culture e religioni. La scuola mira alla piena integrazione delle diversità puntando sul riconoscimento del valore e della diversità. Nelle classi e nelle sezioni di scuola dell'infanzia, in presenza di alunni stranieri, si tende a favorire un positivo clima di interazione, attraverso un modello didattico - organizzativo per gruppi mobili di livello, favorendo l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, nonché lo sviluppo di abilità comunicative e pratiche, attraverso la metodologia dei laboratori. La scuola è beneficiaria dei fondi Ministeriali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione, predisponendo un ambiente accogliente all'inizio del nuovo percorso di studio degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati percorsi di alfabetizzazione finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale di tutti gli alunni. La Direzione prevede l'istruzione domiciliare con il fine di garantire, qualora si verificano le condizioni, il diritto allo studio agli alunni che per un periodo pari o superiore a trenta giorni, anche non continuativi, siano impossibilitati alla frequenza scolastica. L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche. Tale percorso, come quello di scuola in ospedale, è valido a tutti gli effetti e mira a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, anche a domicilio o in luoghi di cura. I servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

Allegato:

Piano Annuale Inclusione 2024.docx.pdf



Aspetti generali

La Direzione Didattica di Zola Predosa, che comprende due differenti ordini di scuola, rappresenta un sistema complesso in cui gli operatori interagiscono per realizzare un progetto formativo unitario e coerente con la Mission. Partendo dalla considerazione che bisogna connettere l'attività didattica con l'organizzazione, in modo da promuovere una gestione sistemica, è necessario che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, pur se regolato da una rete di relazioni che consentano di porre in essere le priorità e gli obiettivi di miglioramento prioritari da perseguire con efficacia in tutto l'Istituto, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



Modello organizzativo

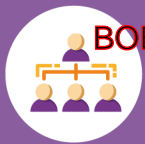
PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al docente primo collaboratore sono affidati i seguenti compiti: Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; Collabora con la Dirigente scolastica per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verifica le presenze durante le sedute; Predisporre, in collaborazione con la Dirigente scolastica, la documentazione per le riunioni collegiali; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Partecipa, quale componente, alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; Partecipa al gruppo di progettazione per la predisposizione del design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Collabora con tutte le funzioni strumentali e, in particolar modo, con la funzione strumentale preposta per l'organizzazione e attuazione del

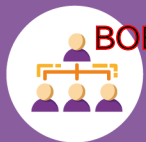
1



Organizzazione

Modello organizzativo

| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| | <p>PTOF; Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento dell'Istituzione scolastica; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Partecipa, su delega della Dirigente scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla supervisione di:</p> <p>Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna del plesso di servizio; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Proposte metodologico - didattiche.</p> | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>Lo staff dirigenziale costituisce un'amplificazione delle capacità gestionali ed organizzative del dirigente, che è responsabile dei risultati del servizio (art. 25 del decreto legislativo n.165 del 2001). Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativo - didattica generale della scuola; rileva gli aspetti di maggiore criticità; propone soluzioni; promuove la collegialità e il confronto.</p> | 6 |
| Funzione strumentale | <p>FS.1 Coordinamento progetti e Relazioni con l'esterno Processi di Autovalutazione e Miglioramento (PTOF, RAV, PdM, RS): Coordina con le altre Funzioni Strumentali la raccolta dei dati utili alla stesura ed all'aggiornamento del PTOF e del Bilancio Sociale; Cura la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; Collabora al monitoraggio</p> | 4 |



Organizzazione

Modello organizzativo

delle attività del P.T.O.F. e all'autovalutazione di Istituto; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Si relaziona con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli alunni; Collabora al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. Coordina le attività di valutazione, la stesura e l'aggiornamento di RAV, PdM, RS; Svolge attività di monitoraggio e tabulazione dei dati; Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Coadiuvare la Dirigente Scolastica nell'organizzazione delle prove, coordinando lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; Legge ed interpreta correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; Coordina l'aggiornamento del PTOF; Coordina la



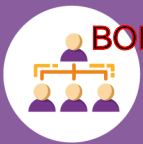
Organizzazione

Modello organizzativo

progettazione del curricolo verticale d'Istituto; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Collabora al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 3

Continuità: Predispone protocolli e attività di accoglienza; Coordina la commissione continuità scuola infanzia – scuola primaria e scuola primaria - scuola secondaria di primo grado; Coordina le iniziative legate a continuità e curricoli verticali; Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Collabora al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 4

Inclusione: Analizza e monitora i bisogni; Coordina, elabora e verifica progetti volti all'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili; Predispone e aggiorna la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Verifica l'aggiornamento e assicura l'archiviazione puntuale e ordinata della documentazione degli alunni diversamente abili; Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti in collaborazione con la Commissione Continuità. In accordo con la Dirigente Scolastica, cura le convocazioni del G.L.I. e dei gruppi operativi; Partecipa al tavolo di comunità e disagio, nonché agli incontri di monitoraggio; Cura la stesura e/o



Organizzazione

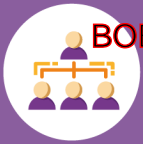
Modello organizzativo

l'aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusione; Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; Collabora al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto. FS. 5 Innovazione Didattica: Assicura con il Team Digitale, il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie; Rileva i bisogni formativi del personale in merito all'innovazione metodologico - didattica; Collabora con il Dirigente e il suo collaboratore nell'organizzazione e gestione di interventi formativi relativi all'acquisizione di nuovi paradigmi di insegnamento/apprendimento; Propone l'allestimento e il miglioramento degli ambienti scolastici secondo i nuovi scenari definiti dal PNNR; Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Coordina il gruppo di progettazione per la predisposizione del design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e cura il monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Collabora alla stesura dell'e-Policy di Istituto e della P.U.A.; Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto; Redige progetti che riguardano STEM, didattica innovativa e nuove metodologie di insegnamento, anche promossi da Enti esterni, pubblici o privati.

Responsabile di plesso

Il Profilo Funzionale prevede compiti di Coordinamento delle attività educative e didattiche: Garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare

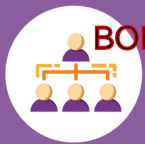
5



Organizzazione

Modello organizzativo

funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti; Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto; Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dalla Dirigente scolastica; Collabora con la funzione strumentale preposta per l'organizzazione e attuazione del PTOF; Collabora con lo staff di dirigenza per l'attuazione del PTOF; Partecipa alle azioni di monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR). Coordinamento Sicurezza: Ricopre il ruolo di preposto per sicurezza; Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e degli intervalli e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; Accoglie gli insegnanti



Organizzazione

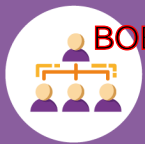
Modello organizzativo

nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, collabora con il personale A.T.A. Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla supervisione di: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna del plesso di servizio; Gestione dell'orario scolastico; Proposte metodologiche – didattiche.

Animatore digitale

Il suo profilo è rivolto alla Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, e la progettazione di attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale, da realizzare con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è

1



Organizzazione

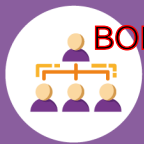
Modello organizzativo

dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; etc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coordinare il Team Digitale; Collaborare all'aggiornamento del sito web d'Istituto; Assicurare il supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie; Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Partecipare al gruppo di progettazione per la predisposizione del design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e collaborare al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Rendicontare sul lavoro svolto.

Team digitale

I membri del Team, insieme all'animatore digitale, accompagnano adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica; Favoriscono il processo di digitalizzazione della scuola; Diffondono politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale; Partecipano al gruppo di progettazione per la predisposizione del design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e collaborano al monitoraggio dei target e milestone previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 (PNRR); Collaborano alla realizzazione di progetti o alla partecipazione a bandi relativi all'innovazione metodologico- didattica e digitale; Si occupano della stesura dell'e-Policy di Istituto e della

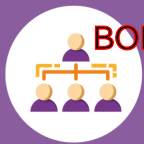
3



Organizzazione

Modello organizzativo

| | | |
|--|---|----|
| | P.U.A.; Rendicontano sul lavoro svolto. | |
| Docenti coordinatori di Intersezione e Interclasse | I docenti coordinatori di Intersezione e Interclasse presiedono gli incontri di interclasse e intersezione in assenza del Dirigente; Coordinano l'organizzazione didattica ed educativa promuovendo con le famiglie un proficuo dialogo a supporto; Controllano la completezza e la correttezza di tutti gli atti amministrativi di competenza della classe/sezione (verbali, documenti di valutazione, ecc.); Forniscono un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della sezione/classe; Relazionano al D.S. in ordine agli esiti degli incontri. | 24 |
| Nucleo Interno di Valutazione | L'Unità di autovalutazione di Istituto ha compiti di studio, gestione e coordinamento di tutte le operazioni connesse alla compilazione del RAV, all'individuazione delle priorità strategiche, alla predisposizione del relativo Piano di Miglioramento e della Rendicontazione Sociale, mettendo in essere gli opportuni processi e strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione. | 9 |
| Referente attività di Educazione Civica | Al referente delle attività di educazione civica sono affidati i seguenti compiti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Monitorare le diverse esperienze e le diverse | 3 |



Organizzazione

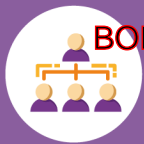
Modello organizzativo

fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Monitorare, verificare e valutare il percorso formativo; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; Collaborare all'aggiornamento del PTOF, relativamente alla propria area; Partecipare alle iniziative formative coordinate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il tramite delle scuole Polo; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Team Antibullismo e
Team per l'Emergenza

Il Team Antibullismo coadiuva il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; Promuove un ruolo attivo degli studenti, in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyber bullismo; Monitora l'efficacia degli

8



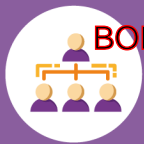
Organizzazione

Modello organizzativo

interventi; Si occupa della stesura dell'e-Policy di Istituto e della P.U.A.; Supporta i docenti nell'individuazione, monitoraggio e gestione dei casi di bullismo e cyber bullismo; Aggiorna il Patto di corresponsabilità educativa con azioni per la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo Svolge azioni di supporto, monitoraggio e dialogo costanti con Enti Locali, Forze dell'Ordine del territorio, associazioni del territorio e/o nazionali. Il Team per l'Emergenza coadiuva il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente infanzia | Ampliamento e consolidamento delle fasce orarie di presenza giornaliera per ogni sezione; Attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno | 1 |



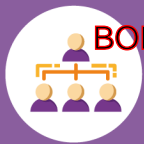
Organizzazione

Modello organizzativo

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------|---|---|
| Docente primaria | Insegnamento di lingua inglese e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 2 |
|------------------|---|---|

| | | |
|---------------------|---|---|
| Docente di sostegno | Progetti di recupero su classi con alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno | 1 |
|---------------------|---|---|



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

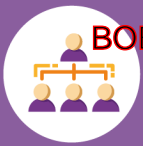
Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Svolge attività nell'area funzionale protocollo e amministrazione generale. In particolare: relazioni sindacali, rapporti con enti locali, gestione piattaforma segreteria digitale, protocollo atti generali, gestione circolari interne - notifica e smistamento ai vari plessi anche in formato digitale, invio posta (in formato cartaceo), reti di scuole, convocazioni organi collegiali, convocazione RSU, rapporti con il Comune/Enti vari in ordine agli interventi sugli edifici scolastici, gestione Albo Sindacale, gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza, archiviazione atti di competenza, archiviazione atti D.S.G.A. e D.S., gestione di tutte le piattaforme informatiche in uso, collaborazione con l'ufficio didattica e personale in ordine alla gestione delle urgenze, sicurezza, privacy, pubblicazione degli atti appartenenti alla propria area soggetti a tale obbligo nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della scuola.

Ufficio acquisti

Gestione Ordini e relativi Controlli; Gestione Fatture;



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Pubblicazione degli atti appartenenti alla propria area soggetti a tale obbligo nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della scuola.

Ufficio per la didattica

Gestione area della didattica; Gestione segreteria digitale per quanto di competenza; Ricevimento pubblico (didattica); Iscrizioni e gestione classi; Gestione fascicoli alunni; Richiesta e ricezione documenti; Controllo e gestione corrispondenza scuola/famiglia; Gestione alunni diversamente abili; Gestione procedure infortuni alunni; Certificazioni - anagrafe alunni; Monitoraggi e statistiche alunni; Gestione rapporti con enti: Comune - Servizi Sociali - Tribunale dei minori, ecc.; Gestione schede di valutazione scrutini e pubblicazione esiti; Gestione titoli di studio; Gestione procedura mensa scolastica; Gestione libri di testo; Gestione cedole librerie e buoni libro; Adempimenti connessi alle elezioni scolastiche; Gestione uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione; Gestione assistenti igienico - personali e assistenti alla comunicazione; Gestione circolari interne; Dispersione scolastica; Gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza; Archiviazione atti di competenza; Collaborazione con l'ufficio protocollo e del personale in ordine alla gestione delle urgenze; Pubblicazione degli atti appartenenti alla propria area soggetti a tale obbligo nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della scuola.

Ufficio del Personale

Gestione giuridica del personale; Gestione segreteria digitale per quanto di competenza; Gestione stato giuridico del personale docente e A.T.A. a T.D. e T.I.; Gestione graduatorie personale docente e A.T.A.; Assenze e visite fiscali; Ricevimento pubblico; Organici (personale docente e A.T.A.); Periodo di prova e ricostruzioni di carriera; Pensioni di tutto il personale (in collaborazione con il D.S.G.A.) riscatti e ricongiunzioni; Gestione domande di inclusione in graduatoria per gli aspiranti a supplenze comprese M.A.D.; Gestione graduatorie e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

convocazioni personale a T.D.; Assunzioni, contratti a T.D. e relativi adempimenti consequenziali sulle varie piattaforme informatiche compresa la convalida del servizio ai fini della retribuzione; Fascicoli personali (ricezione e trasmissione personale di competenza); Anagrafe del personale; Statistiche del personale; Rapporti con l'USR-ATP-RTS e con altre istituzioni scolastiche per quanto di competenza; Certificazioni - decreti - autorizzazioni - mobilità - infortuni - piccoli prestiti e mutui - assegni nucleo familiari; Adempimenti connessi alle elezioni scolastiche; Monitoraggi e statistiche; Gestione degli ordini di acquisti di beni/servizi; Gestione albo on line e amministrazione trasparente per quanto di competenza; Archiviazione atti di competenza; Collaborazione con l'ufficio protocollo e per la didattica in ordine alla gestione delle urgenze; Gestione assemblee sindacali e scioperi; Sicurezza; Privacy; Pubblicazione degli atti appartenenti alla propria area soggetti a tale obbligo nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della scuola.

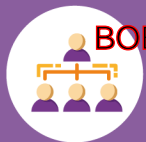
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico <https://ddzolapredosa.edu.it>

Segreteria digitale <https://nuvola.madisoft.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di Rete Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

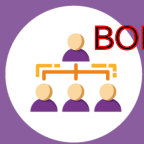
Denominazione della rete: Accordo di Rete per la gestione della stipula di contratti a Tempo Determinato del personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto 3-5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Screening di prevenzione dei DSA



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Agenda 2030

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Dalla Valutazione al Curricolo di scuola: un percorso a ritroso

Alla luce dei principali riferimenti normativi sulla Valutazione, il percorso consente ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche di valutazione e sui processi sottesi alla valutazione in itinere, selezionando i processi macro imprescindibili per ciascuna classe/disciplina/nucleo tematico, per costruire rubriche di valutazione, verificando la coerenza nello sviluppo verticale per il curricolo d'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Leggere è un diritto?



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

L'attività pone l'attenzione sull'importanza del libro "dentro" le scuole perché la lettura possa diventare un'esperienza che va oltre la consuetudine della pratica educativa per entrare in un universo fatto di esperienze di ascolto, lettura individuale, condivisa, creando occasioni di confronto tra docenti, affinché condividano problematiche didattiche e si scambino esperienze educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie Coding e Robotica nella Didattica

L'Unità Formativa intende supportare gli insegnanti nella conoscenza delle potenzialità educative e nell'implementazione didattica di alcune delle strumentazioni in dotazione della scuola. In particolare, LIM, Monitor Interattivi e Robot (Cubetto Play, Bee Bot e Ino Bot), fornendo stimoli e suggerimenti pratici per implementare le attività con gli studenti collegate alla didattica digitale e alle STEM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

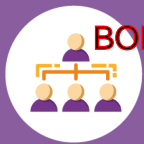
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare all'aria aperta: dalla natura all'arte

Il percorso formativo si propone di avviare riflessioni intorno alla filosofia del ri-uso, sul valore educativo dei materiali di scarto e recupero aziendale in relazione agli elementi naturali, soffermandosi sul rapporto tra pedagogia ed estetica, per indagare le differenti qualità dei materiali di scarto e recupero aziendale intrecciando diversi linguaggi espressivi sia per stimolare la creatività di ciascun partecipante sia per valorizzare l'espressività della materia come elemento da guardare, ascoltare, toccare. Partendo dal significato di progettazione di un contesto educativo, si intende approfondire il tema dell'atelier inteso come dipartimento educativo di ricerca, per favorire incontri poetici con diversi ambiti sia scientifici sia artistici. All'interno del progetto di qualificazione scolastica (L.R. 26/01 e 12/03 Diritto allo Studio), il percorso si articola in una formazione rivolta ai docenti di scuola dell'Infanzia e in attività ludico-laboratoriali rivolte ai bambini di scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La privacy a scuola

Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

PrivacyCert Lombardia SRL

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola

Formazione generale e formazione specifica per i lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008; Corso di formazione di Primo Soccorso; Corso di aggiornamento di Primo Soccorso.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

STEP Engineering S.R.L, Asa.Bo

Titolo attività di formazione: Osservazione e valutazione degli apprendimenti in itinere, intermedi e finali

Percorso finalizzato alla costruzione di modelli di valutazione validi durante l'intero percorso dell'alunno

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Difficoltà comunicativo-linguistiche nella scuola dell'infanzia



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

E' un percorso finalizzato al superamento delle difficoltà comunicativo- linguistiche nella scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Il curricolo verticale

Percorso finalizzato alla formazione del personale docente per la realizzazione di un curricolo verticale d'istituto per competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa e del processo di insegnamento - apprendimento. Il Piano Nazionale per la Formazione sistematizza la formazione in servizio, "obbligatoria, strutturale e permanente", per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto



il personale scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a livello di Istituto, azioni formative garantite dalla Scuola Polo per la formazione di Ambito e dal M.I., al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento. Per favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, il Piano Nazionale di Formazione dei docenti [...] individua, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale [...] (Legge 29 dicembre 2021, n. 233, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152). Tenuto conto delle priorità nazionali e coerentemente con quanto emerso dall'analisi dei bisogni formativi del personale, dal RAV e dal PdM, il Piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione ai bisogni rilevati e dovrà prevedere attività formative inerenti a:

- a. utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati;
- b. miglioramento delle competenze nella didattica con le TIC, sviluppo della didattica digitale e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale;
- c. didattica per competenze e laboratoriale;
- d. strategie di gestione della classe con attenzione alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento e all'inclusività;
- e. valutazione;
- f. comunicazione efficace.



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Pago in Rete

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia

Corso di formazione in materia di protezione dei dati



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete PrivacyCert Lombardia SRL

La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione Formazione generale e Formazione specifica per i lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008; Corso di formazione Primo Soccorso; Corso di aggiornamento Primo Soccorso.

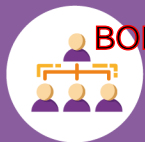
Destinatari DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete STEP Engineering S.R.L, Asa.Bo

Corso di Informazione e Formazione per la gestione della



sicurezza anti incendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Step Engineering

Corso Coperture Assicurative INAIL

Descrizione dell'attività di formazione Gestione Infortuni INAIL

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INAIL



L'attività negoziale alla luce del nuovo codice appalti

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

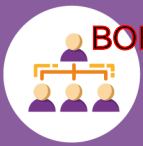
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (e diffuso attraverso google moduli). Il questionario è stato finalizzato non solo alla registrazione delle competenze e delle risorse professionali già presenti o in ingresso nell'Istituto, ma anche, e soprattutto, a raccogliere le richieste di formazione da parte del personale. I dati rilevati hanno consentito in generale una riflessione: nel personale emerge l'esigenza di una formazione costante che permette di rispondere ai mutamenti della professione che si svolge, nella specificità del profilo. Il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione a:

- a. gestione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa;
- b. utilizzo di software per la gestione dati;
- c. privacy;



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

- d. competenze digitali;
- e. comunicazione interna ed esterna;
- f. comunicazione efficace.

La formazione del personale si articolerà sia all'interno dell'Istituto sia a livello di Ambito, tramite proposte di iniziative formative e azioni di coordinamento tra i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche afferenti all'ambito.